

COOP ESTENSE E CSV, UNA MANO PER LA SCUOLA

Venerdì 06 Settembre 2013 09:09 Csv "San Nicola" Bari



UNA MANO PER LA SCUOLA

Coop Estense, Csv "San Nicola" e volontari
insieme per sostenere il diritto allo studio per tutti

SABATO E DOMENICA 7-8, 14-15 SETTEMBRE 2013

Punti vendita Coop Estense Bari, Gioia del Colle, Andria, Barletta e Molfetta

Quest'anno la scuola riparte con una marcia in più grazie all'iniziativa "Una mano per la scuola". Coop Estense ospiterà sabato 7 e domenica 8 e sabato 14 e domenica 15 settembre in diversi punti vendita le associazioni di volontariato coordinate dai Centri di Servizio al Volontariato per la raccolta di materiale didattico da destinare alle famiglie in difficoltà.

Nel territorio della ex provincia di Bari, l'evento è organizzato in collaborazione con il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" che coordinerà le numerose associazioni di volontariato e parrocchie che nei quattro giorni saranno presenti nell'Ipercoop di Bari Santa Caterina, nell'Ipercoop di Bari Japigia, nell'Ipercoop di Bari Pasteur, nell'Ipercoop di Andria, nell'Ipercoop di Barletta, nell'Ipercoop di Molfetta e nella Coop di Gioia del Colle.

"Una mano per la scuola" nasce dalla constatazione che anche quest'anno tante famiglie italiane dovranno fare i conti con le ingenti spese che l'inizio della scuola impone. Quello che dovrebbe essere vissuto come un momento positivo, sereno, rappresenta in realtà per molti un momento critico perché, purtroppo, la scuola costa.

Coop Estense, pertanto, ha pensato di chiamare a raccolta soci e consumatori in una iniziativa solidale che vuole dare una mano alle famiglie più in difficoltà. Si tratta di una raccolta di quaderni, penne, malite, astucci, gomme, insomma di tutto ciò che compone il classico corredo scolastico.

L'iniziativa è molto semplice e ricalca la forma già sperimentata da tempo con il "Banco Alimentare": nelle giornate di raccolta i consumatori troveranno all'ingresso dei negozi i volontari che distribuiranno sportine dedicate a questa raccolta, e che potranno essere riconsegnate con il materiale acquistato per essere donato.

In seguito sarà cura delle associazioni donare direttamente i materiali raccolti, grazie alla generosità dei consumatori, alle famiglie con bambini e adolescenti in condizioni di disagio sociale.

La Coop Estense e il Csv "San Nicola" hanno predisposto anche un modulo di monitoraggio che consentirà di fare un bilancio della raccolta effettuata.

Il presidente del Csv "San Nicola", Rosa Franco, dichiara: "Questa iniziativa, che coinvolge il Csv "San Nicola", i volontari e Coop Estense, vuole offrire un aiuto concreto alle famiglie meno agiate, tante in questo difficile momento storico. Essa è espressione di un rinnovato senso di collaborazione tra i soggetti economici e non della comunità per avviare un cambiamento nel segno della solidarietà. L'auspicio è che questo sia l'inizio di un lungo percorso condiviso tra il Csv "San Nicola" e Coop Estense a favore del territorio".

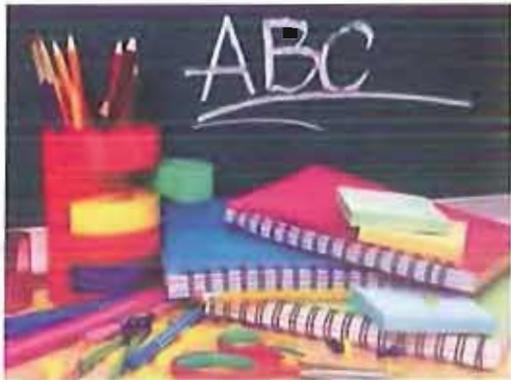
Le 25 associazioni partecipanti all'iniziativa "Una mano per la scuola" saranno presenti a Bari - I care, Opera San Nicola, Banco di Solidarietà, Gruppo Volontariato Vincenziano, Obiettivo Studenti, Mamma Happy, Per il sorriso di Antonella, Angelina Gelosa, Amici di Stefano Costantino, Parrocchia San Marcello, TeriaMik di Triggiano, Divina Misericordia di Triggiano, L'Abbraccio di Noicattaro - a Barletta - Alma onlus, Home & Homme, Sole e Amore, Gruppo Volontariato Vincenziano, Centro Culturale di Canosa, Banco di Solidarietà di Canosa - ad Andria - Comunità Giovanni XXIII, Santa Maria Goretti, Gruppo Con, Age di Trani, Caliel di Trani, Il colore degli anni di Trani.

Info: Ufficio stampa Csv "San Nicola"

Il Quotidiano Italiano

Attualità

“Una mano per la scuola”, Coop Estense e Csv San Nicola per le spese scolastiche delle famiglie disagiate



scritto da Giorgia Rogati

pubblicato il 6 settembre 2013, 17:00

BARI

L'anno scolastico sta per iniziare, e quello che dovrebbe essere vissuto come un momento positivo e sereno, rappresenta in realtà per molte famiglie italiane un momento critico perché, purtroppo, la scuola costa.

A far fronte alle alte spese di tante famiglie italiane in difficoltà economiche è presente quest'anno sul territorio l'iniziativa “Una mano per la scuola”, un evento organizzato grazie all'impegno del Centro di Servizio al Volontariato “San Nicola” e alla disponibilità dei Punti Vendita Coop Estense.

Nei giorni sabato 7, domenica 8, sabato 14 e domenica 15, presso i punti vendita Ipercoop di Bari Santa Caterina, Bari Japigia, Bari Pasteur, Andria, Barletta, Molfetta e presso la Coop di Gioia del Colle, materiali didattici da destinare alle famiglie meno agiate.

Nelle giornate di raccolta i consumatori troveranno all'ingresso dei negozi i volontari che distribuiranno sacchetti dedicati all'iniziativa, che potranno essere riconsegnati con il materiale acquistato per essere donato. Le associazioni doneranno poi direttamente i materiali raccolti alle famiglie con bambini e adolescenti in condizioni di disagio sociale. Il presidente del Csv “San Nicola”, Rosa Franco, ha dichiarato: «Questa iniziativa, vuole offrire un aiuto concreto alle famiglie meno agiate ed è espressione di un rinnovato senso di collaborazione tra i soggetti economici e non della comunità, per avviare un cambiamento nel segno della solidarietà».

La Coop per la scuola

VENERDÌ 06 SETTEMBRE 2013 17:34 REDAZIONE NOTIZIE - SCUOLA

UNA MANO PER LA SCUOLA

Coop Estense, Csv "San Nicola" e volontari
insieme per sostenere il diritto allo studio per tutti
Bari, 06/09/2013

SABATO E DOMENICA 7-8; 14-15 SETTEMBRE 2013

Punti vendita Coop Estense Bari, Gioia del Colle, Andria, Barletta e Molfetta

Quest'anno la scuola riparte con una marcia in più grazie all'iniziativa "Una mano per la scuola". Coop Estense ospiterà sabato 7 e domenica 8 e sabato 14 e domenica 15 settembre in diversi punti vendita le associazioni di volontariato coordinate dai Centri di Servizio al Volontariato per la raccolta di materiale didattico da destinare alle famiglie in difficoltà.

Nel territorio della ex provincia di Bari, l'evento è organizzato in collaborazione con il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" che coordinerà le 25 associazioni di volontariato e parrocchie che nei quattro giorni saranno presenti nell'Ipercoop di Bari Santa Caterina, nell'Ipercoop di Bari Japigia, nell'Ipercoop di Bari Pasteur, nell'Ipercoop di Andria, nell'Ipercoop di Barletta, nell'Ipercoop di Molfetta e nella Coop di Gioia del Colle.

In allegato il comunicato stampa dettagliato.

Confidando nella divulgazione dell'iniziativa, auguro una buona giornata.

Ufficio Stampa Csv "San Nicola"
Marilena De Nigris - 3338234732

SEDE CENTRALE Via Vitantonio di Cagno, 30 70124 BARI tel. 080.5640817 - 080.5648857
fax 080.5669106 info@csvbari.com www.csvbari.com SPORTELLO OPERATIVO ANDRIA Via Piave, 79
70031 ANDRIA tel. 0883.591751 fax 0883.296340
delegazionebarinord@csvbari.com

UNA MANO PER LA SCUOLA

Coop Estense, Csv "San Nicola" e volontari
insieme per sostenere il diritto allo studio per tutti

SABATO E DOMENICA 7-8; 14-15 SETTEMBRE 2013

Punti vendita Coop Estense Bari, Gioia del Colle, Andria, Barletta e Molfetta

Quest'anno la scuola riparte con una marcia in più grazie all'iniziativa "Una mano per la scuola". Coop Estense ospiterà sabato 7 e domenica 8 e sabato 14 e domenica 15 settembre in diversi punti vendita le associazioni di volontariato coordinate dai Centri di Servizio al Volontariato per la raccolta di materiale didattico da destinare alle famiglie in difficoltà.

Nel territorio della ex provincia di Bari, l'evento è organizzato in collaborazione con il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" che coordinerà le numerose associazioni di volontariato e parrocchie che nei quattro giorni saranno presenti nell'Ipercoop di Bari Santa Caterina, nell'Ipercoop di Bari Japigia, nell'Ipercoop di Bari Pasteur, nell'Ipercoop di Andria, nell'Ipercoop di Barletta, nell'Ipercoop di Molfetta e nella Coop di Gioia del Colle.

"Una mano per la scuola" nasce dalla constatazione che anche quest'anno tante famiglie italiane dovranno fare i conti con le ingenti spese che l'inizio della scuola impone. Quello che dovrebbe

essere vissuto come un momento positivo, sereno, rappresenta in realtà per molti un momento critico perché, purtroppo, la scuola costa.

Coop Estense, pertanto, ha pensato di chiamare a raccolta soci e consumatori in una iniziativa solidale che vuole dare una mano alle famiglie più in difficoltà. Si tratta di una raccolta di quaderni, penne, matite, astucci, gomme, insomma di tutto ciò che compone il classico corredo scolastico.

L'iniziativa è molto semplice e ricalca la forma già sperimentata da tempo con il "Banco Alimentare": nelle giornate di raccolta i consumatori troveranno all'ingresso dei negozi i volontari che distribuiranno sportine dedicate a questa raccolta, e che potranno essere riconsegnate con il materiale acquistato per essere donato.

In seguito sarà cura delle associazioni donare direttamente i materiali raccolti, grazie alla generosità dei consumatori, alle famiglie con bambini e adolescenti in condizioni di disagio sociale.

La Coop Estense e il Csv "San Nicola" hanno predisposto anche un modulo di monitoraggio che consentirà di fare un bilancio della raccolta effettuata.

Il presidente del Csv "San Nicola", Rosa Franco, dichiara: "Questa iniziativa, che coinvolge il Csv "San Nicola", i volontari e Coop Estense, vuole offrire un aiuto concreto alle famiglie meno agiate, tante in questo difficile momento storico. Essa è espressione di un rinnovato senso di collaborazione tra i soggetti economici e non della comunità per avviare un cambiamento nel segno della solidarietà. L'auspicio è che questo sia l'inizio di un lungo percorso condiviso tra il Csv "San Nicola" e Coop Estense a favore del territorio".

Le 25 associazioni partecipanti all'iniziativa "Una mano per la scuola" saranno presenti a Bari - I care, Opera San Nicola, Banco di Solidarietà, Gruppo Volontariato Vincenziano, Obiettivo Studenti, Mamma Happy, Per il sorriso di Antonella, Angelina Gelosa, Amici di Stefano Costantino, Parrocchia San Marcello, TeriaMik di Triggiano, Divina Misericordia di Triggiano, L'Abbraccio di Noicattaro - a Barletta - Alma onlus, Home & Homme, Sole e Amore, Gruppo Volontariato Vincenziano, Centro Culturale di Canosa, Banco di Solidarietà di Canosa - ad Andria - Comunità Giovanni XXIII, Santa Maria Goretti, Gruppo Con, Age di Trani, Caliel di Trani, Il colore degli anni di Trani.

Info: Ufficio stampa Csv "San Nicola"
Marilena De Nigris
cell. 333.8234732



**Bari - CAMPAGNA DI PREVENZIONE, MONITORAGGIO E EDUCAZIONE
SANITARIA NEI CONFRONTI DELL'IPERTENSIONE ARTERIOSA**

06/09/2013



L'ipertensione arteriosa è una patologia molto pericolosa ed anche molto diffusa nella popolazione adulta.

Le sue cause predisponenti sono il sovrappeso e l'obesità, l'alimentazione ricca di sale e di grassi, la sedentarietà, il fumo di sigaretta, ma insorge spesso anche in relazione ai normali e fisiologici processi di invecchiamento.

Tale situazione clinica è una fra le principali cause di tutta una serie di incidenti particolarmente gravi, primi fra tutti l'infarto miocardico e l'ictus cerebrale.

La sua insorgenza è spesso subdola ed asintomatica, manifestando i suoi danni molto lentamente nel tempo, in maniera asintomatica e sotterranea.

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI D'ITALIA PROTEZIONE CIVILE - DIREZIONE SANITARIA Dott. Ferruccio ALOE', nell'ambito della Convenzione con il Comune di Bari per la tutela e presidio del territorio, nonché per la vigilanza ambientale all'interno del Parco 2 Giugno di Bari, sensibile in termini lato ed onnicomprensivo al benessere degli altri, così come da finalità statutarie, intende in tale luogo sviluppare un'iniziativa sanitaria di sensibilizzazione della cittadinanza nei confronti della suddetta malattia.

Tale campagna vedrà coinvolti, all'interno del Parco 2 Giugno, in giornate prefissate ed opportunamente pubblicizzate, un gruppo di Medici ed Operatori Sanitari facenti parte dell'Associazione, che, partendo dalla misurazione della Pressione Arteriosa, trasferiranno all'utenza, in chiave assolutamente gratuita, dapprima una interpretazione dei valori riscontrati, per poi dare delle indicazioni degli stili di vita più idonei a prevenire ed affrontare questo problema, anche con la consegna di una specifica dieta alimentare messa a punto per questo obiettivo.

Tali dati, nel rispetto della privacy dei cittadini, sotto la supervisione di un Medico, non verranno archiviati né diffusi in alcun modo da parte dell'Associazione, ma verrà solo predisposta una scheda di monitoraggio della Pressione Arteriosa, che verrà consegnata agli interessati, per essere utilizzata come documentazione personale, anche per successivi controlli che riterranno di effettuare.

L'ANCI PROTEZIONE CIVILE, con tale iniziativa, intende supportare - e non sostituirsi - in maniera non invasiva, alle difficoltà che il sistema sanitario regionale va incontrando con la nota crisi che continua ad attanagliare i cittadini.

Il servizio, che durerà per tutto il mese di settembre, ogni domenica, a partire da domenica 1 settembre, sarà arricchito da altre analisi, quali la misurazione dei valori glicemici, la spirometria ed altri ancora.

Il presidente Ten. CC © Dr. Giacomo Pellegrino conferma che l'equipe medica, Coordinata dal Direttore Sanitario, Dott. Ferruccio Aloe' - noto medico di fama europea nella emergenza sanitaria - sarà composta altresì dal Dott. Gaetano Falco e Dott.sse Agnese Posca e Cecilia Pellegrino.

Puglia, raccolta di materiale scolastico per famiglie in difficoltà

Il secondo e il terzo fine settimana di settembre i punti vendita di Coop Estense ospiteranno i volontari di numerose associazioni per l'iniziativa "Una mano per la scuola"

06 settembre 2013

BARI - Quest'anno la scuola riparte con una marcia in più grazie all'iniziativa "Una mano per la scuola". Per due week end, infatti, (7-8 settembre, 14-15 settembre) Coop Estense ospiterà i volontari di numerose associazioni pugliesi impegnati nella raccolta di materiale scolastico da donare alle famiglie in difficoltà. "Una mano per la scuola" nasce dalla constatazione che anche quest'anno tante famiglie italiane dovranno fare i conti con le ingenti spese che l'inizio della scuola impone. Quello che dovrebbe essere vissuto come un momento positivo, sereno, può rappresentare per molti un momento critico.

L'idea è molto semplice e ricalca la forma già sperimentata da tempo con il "Banco Alimentare": nelle giornate di raccolta i consumatori troveranno all'ingresso dei negozi i volontari che distribuiranno degli shopper dedicati e che potranno essere riconsegnati con il materiale acquistato da donare. In seguito sarà cura delle associazioni donare direttamente i materiali raccolti alle famiglie con bambini e adolescenti in condizioni di disagio sociale. L'iniziativa si svolgerà in diversi punti vendita degli ipermercati presenti in tutta la regione e le associazioni di volontariato saranno coordinate dai Centri di servizio locali.

Nel territorio della ex provincia di Bari, l'evento è organizzato in collaborazione con Csv "San Nicola" che coordinerà le numerose associazioni e parrocchie che nei quattro giorni saranno presenti negli Ipercoop di Bari Santa Caterina, Bari Japigia, Bari Pasteur, Andria, Barletta, Molfetta e nella Coop di Gioia del Colle.

A Foggia, il Csv Cesevoca insieme alle associazioni e parrocchie di Capitanata, sarà presente presso l'Ipercoop all'interno del Centro commerciale "Mongolfiera".

A Brindisi, invece, il Csv Poiesis sarà presente insieme ai volontari presso l'Ipercoop all'interno del centro commerciale "Le Colonne".

Per maggiori informazioni visita i siti dei [CSV di Bari](#), [Brindisi](#) e [Capitanata](#).

© Copyright Redattore Sociale

Prevenire l'ipertensione

VENERDÌ 06 SETTEMBRE 2013 17:25 NOTIZIE - SALUTE



CAMPAGNA DI PREVENZIONE, MONITORAGGIO E EDUCAZIONE SANITARIA NEI CONFRONTI DELL'IPERTENSIONE ARTERIOSA
BARI - PARCO DUE GIUGNO

Bari, 06/09/2013

Ogni domenica del mese di settembre l'Associazione Nazionale Carabinieri d'Italia Protezione Civile in

collaborazione con la Direzione Sanitaria del Dott. Ferruccio Aloè, nell'ambito della Convenzione con il Comune di Bari per la tutela e presidio del territorio, sarà presente presso l'ingresso principale del Parco 2 Giugno di Bari con un gazebo per una campagna di sensibilizzazione gratuita nei confronti dell'ipertensione arteriosa.

L'equipe medica sarà disponibile dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 16.00 alle ore 19.30 per la misurazione della pressione arteriosa, l'interpretazione dei valori riscontrati, e per fornire delle indicazioni degli stili di vita più idonei a prevenire ed affrontare la patologia, anche con la consegna di una specifica dieta alimentare.

In allegato è presente il comunicato stampa dettagliato dell'associazione.

INFO: Ten. CC (C) Giacomo PELLEGRINO 329 - 7207412

Presidente Associazione Nazionale Carabinieri d'Italia Protezione Civile
www.anciprotezionecivile.it

Cordiali saluti

Ufficio Stampa Csv "San Nicola"

Oriana Discornia - 3337032298

SEDE CENTRALE via Vitantonio di Cagno, 30 70124 BARI tel. 080.5640817 - 080.5648857

fax 080.5669106 info@csvbari.com www.csvbari.com SPORTELLO OPERATIVO ANDRIA via Piave, 79

70031 ANDRIA tel. 0883.591751 fax 0883.296340

delegazionebarinord@csvbari.com

COMUNICATO

CAMPAGNA DI PREVENZIONE, MONITORAGGIO E EDUCAZIONE SANITARIA NEI CONFRONTI DELL'IPERTENSIONE ARTERIOSA

L'ipertensione arteriosa è una patologia molto pericolosa ed anche molto diffusa nella popolazione adulta.

Le sue cause predisponenti sono il sovrappeso e l'obesità, l'alimentazione ricca di sale e di grassi, la sedentarietà, il fumo di sigaretta, ma insorge spesso anche in relazione ai normali e fisiologici processi di invecchiamento.

Tale situazione clinica è una fra le principali cause di tutta una serie di accidenti particolarmente gravi, primi fra tutti l'infarto miocardico e l'ictus cerebrale.

La sua insorgenza è spesso subdola ed asintomatica, manifestando i suoi danni molto lentamente nel tempo, in maniera asintomatica e sotterranea.

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI D'ITALIA PROTEZIONE CIVILE - DIREZIONE SANITARIA Dott.

Ferruccio ALOE', nell'ambito della Convenzione con il Comune di Bari per la tutela e presidio del territorio, nonché per la vigilanza ambientale all'interno del Parco 2 Giugno di Bari, sensibile in termine lato ed onnicomprensivo al benessere degli altri, così come da finalità statutarie, intende in tale luogo sviluppare un'iniziativa sanitaria di sensibilizzazione della cittadinanza nei confronti della suddetta malattia.

Tale campagna vedrà coinvolti, all'interno del Parco 2 Giugno, in giornate prefissate ed opportunamente pubblicizzate, un gruppo di Medici ed Operatori Sanitari facenti parte dell'Associazione, che, partendo dalla misurazione della Pressione Arteriosa, trasferiranno all'utenza, in chiave assolutamente gratuita, dapprima una interpretazione dei valori riscontrati, per poi dare delle indicazioni degli stili di vita più idonei a prevenire ed affrontare questo problema, anche con la consegna di una specifica dieta alimentare messa a punto per questo obiettivo. Tali dati, nel rispetto della privacy dei cittadini, sotto la supervisione di un Medico, non verranno archiviati nè diffusi in alcun modo da parte dell'Associazione, ma verrà solo predisposta una scheda di monitoraggio della Pressione Arteriosa, che verrà consegnata agli interessati, per essere utilizzata come documentazione personale, anche per successivi controlli che riterranno di effettuare.

L'ANCI PROTEZIONE CIVILE, con tale iniziativa, intende supportate -e non sostituirsi- in maniera non invasiva, alle difficoltà che il sistema sanitario regionale va incontrando con la nota crisi che continua ad attanagliare i cittadini.

Il servizio, che durerà per tutto il mese di settembre, ogni domenica, a partire da domenica 1 settembre, sarà arricchito da altre analisi, quali la misurazione dei valori glicemici, la spirometria ed altri ancora.

Il presidente Ten. CC © Dr. Giacomo Pellegrino conferma che l'equipe medica, Coordinata dal Direttore Sanitario, Dott. Ferruccio Aloe' - noto medico di fama europea nella emergenza sanitaria - sarà composta altresì dal Dott. Gaetano Falco e Dott.sse Agnese Posca e Cecilia Pellegrino.

Bari, 31 agosto 2013

Il Presidente
Ten. CC © Dr. Giacomo PELLEGRINO



Attualità

Comunicato e resi noti i dati relativi al trimestre estivo Giugno/Agosto 2013

06/09/2013

“Generosi ed attenti”: bene le donazioni di sangue ad Andria nel periodo estivo

Un successo senza precedenti che arriva puntuale ogni anno grazie alla grande volontà dei Donatori andriesi con la loro voglia di solidarietà

la Redazione

“Estate è tempo di vacanze e ... non solo !!!” Con questo motto è iniziata la maratona estiva dedicata, come ormai avviene da anni, alla raccolta del sangue nel periodo estivo. I donatori di Andria si confermano generosi e attenti anche nel periodo più caldo dell'anno.

E' ormai ben noto a tutti come il periodo estivo sia sostanzialmente critico per le donazioni di sangue ed emocomponenti (plasma e piastrine) , mentre aumenta di contro il consumo e quindi l'utilizzo degli emocomponenti per i bisogni legati agli incidenti stradali, interventi chirurgici programmati e di urgenza, i trapianti d'organo, le patologie ematologiche croniche ed acute (leucemie-linfomi ecc.) e l'assistenza domiciliare.

L'estate 2013 però non ha fermato il trend positivo delle donazioni di Andria grazie ai donatori e alle Associazioni dei donatori di sangue AVI S e FRATRES comunali, con i loro continui stimoli alla solidarietà.

La Direzione del SIT di Andria (Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale) di cui è responsabile il dr. Luciano Suriano, come di consuetudine, ha comunicato e reso noti i dati relativi al trimestre estivo Giugno /Agosto 2013.



Donazione di sangue.

Ad Andria nel trimestre 'vacanziero' di Giugno, Luglio e Agosto 2013 con un numero di unità raccolte pari a 1561 si è contribuito ad un incremento delle donazioni pari al 21% in più rispetto allo stesso periodo del 2012 nel quale sono state raccolte 1286 unità e il 46% in più rispetto in più rispetto al 2009 nel quale sono state raccolte 1066 unità . Sono state raccolte inoltre circa 180 unità di plasma da plasmaferesi e 1500 unità di plasma normale da scomposizione. Sono state trasfuse oltre 600 unità interne al presidio ospedaliero ed esterne e cedute agli altri Ospedali Pugliesi, in primis il Policlinico di Bari, 1130 unità complessive.

Quindi si è raggiunta una completa autosufficienza ematica della nostra asl e contribuito all'autosufficienza intraregionale avendo soddisfatto le richieste da parte di altri Ospedali della nostra Regione e di altre Regioni d' Italia.

Un successo senza precedenti che arriva puntuale ogni anno grazie alla grande volontà dei Donatori andriesi con la loro voglia di solidarietà, alle Associazioni di sangue che operano nel nostro territorio , agli Operatoti sanitari del SIT di Andria, agli Amministratori Asl BAT attenti alle problematiche relative alla donazione del sangue. L'impegno a promuovere le donazioni di sangue e la cultura della solidarietà continuerà anche in autunno quando riprenderanno le iniziative previste dalla campagna informativa "Un piccolo gesto può far grande la vita. Donare sangue è semplicemente importante".



facebook **ATTUALITÀ**

Festa patronale: il Sermolfetta e il "Progetto accoglienza"

08/09/2013 Immancabile la presenza dei volontari e del loro entusiasmo

Anche quest'anno si ripete l'iniziativa del "Progetto Accoglienza" organizzata dal Sermolfetta, col sostegno del Comune di Molfetta e dell'amministrazione.

Il progetto, presente già da qualche anno durante la festa patronale, pone al centro di interesse i bambini, i figli degli ambulanti che durante i giorni della fiera animano le strade della nostra città. I volontari si impegnano a prendersi cura dei bambini, delimitando un'area vicina al Duomo e rendendola quindi sicura per i più piccoli, che durante la loro permanenza in città potranno giocare, divertirsi e partecipare ad attività ludico-ricreative.

I volontari si avvalgono quest'anno delle competenze di docenti di lingue che insegneranno ai bambini vocaboli della nostra lingua e ne faciliteranno la comunicazione. Il progetto ricopre l'intero arco della festa patronale, quindi i giorni 7, 8 e 9 settembre e i turni saranno 24 ore su 24.

Sarà allestita, come negli anni precedenti, una struttura in grado di accogliere bambini e madri che vorranno ristorarsi, infatti il Sermolfetta organizza anche un servizio mensa e di pernottamento.

Per tutti coloro che vorranno contribuire alle attività i volontari chiedono prevalentemente materiale scolastico, quindi pennarelli, penne e libri bilingue, in particolare inglese, francese (lingue adottate dai bambini) e italiano.

Caterina Salvenini

di redazione@laltramolfetta.it





Attualità Coinvolta nell'iniziativa anche Andria

06/09/2013

"Una mano per la scuola" aiuta anche la Comunità Giovanni XXIII e Casa Acc. S.M. Goretti

La Coop. Estense ed il Centro di Volontariato "San Nicola" insieme per sostenere il diritto allo studio per tutti i bambini

fa Redazione

L'iniziativa nasce dalla constatazione che anche quest'anno tante famiglie dovranno fare i conti con le ingenti spese che l'inizio della scuola impone

Quest'anno la scuola riparte con una marcia in più grazie all'iniziativa "Una mano per la scuola". Coop Estense ospiterà sabato 7 e domenica 8 e sabato 14 e domenica 15 settembre in diversi punti vendita le associazioni di volontariato coordinate dal Centro di Servizio al Volontariato per la raccolta di materiale didattico da destinare alle famiglie in difficoltà.

Nel territorio della ex provincia di Bari, l'evento è organizzato in collaborazione con il

Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" che coordinerà le numerose associazioni di volontariato e parrocchie che nei quattro giorni saranno presenti nell'Ipercoop di Bari Santa Caterina, nell'Ipercoop di Bari Japigia, nell'Ipercoop di Bari Pasteur, nell'Ipercoop di Andria, nell'Ipercoop di Barletta, nell'Ipercoop di Molfetta e nella Coop di Gioia del Colle.



dipendenti Ipercoop Andrialive

"Una mano per la scuola" nasce dalla constatazione che anche quest'anno tante famiglie italiane dovranno fare i conti con le ingenti spese che l'inizio della scuola impone. Quello che dovrebbe essere vissuto come un momento positivo, sereno, rappresenta in realtà per molti un momento critico perché, purtroppo, la scuola costa.

Coop Estense, pertanto, ha pensato di chiamare a raccolta soci e consumatori in una iniziativa solidale che vuole dare una mano alle famiglie più in difficoltà. Si tratta di una raccolta di quaderni, penne, matite, astucci, gomme, insomma di tutto ciò che compone il classico corredo scolastico.

L'iniziativa è molto semplice e ricalca la forma già sperimentata da tempo con il "Banco Alimentare": nelle giornate di raccolta i consumatori troveranno all'ingresso dei negozi i volontari che distribuiranno sportine dedicate a questa raccolta, e che potranno essere riconsegnate con il materiale acquistato per essere donato.

In seguito sarà cura delle associazioni donare direttamente i materiali raccolti, grazie alla generosità dei consumatori, alle famiglie con bambini e adolescenti in condizioni di disagio sociale.

La Coop Estense e il Csv "San Nicola" hanno predisposto anche un modulo di monitoraggio che consentirà di fare un bilancio della raccolta effettuata.

Il presidente del Csv "San Nicola", Rosa Franco, dichiara: "Questa iniziativa, che coinvolge il Csv "San Nicola", i volontari e Coop Estense, vuole offrire un aiuto concreto alle famiglie meno agiate, tante in questo difficile momento storico. Essa è espressione di un rinnovato senso di collaborazione tra i soggetti economici e non della comunità per avviare un cambiamento nel segno della solidarietà. L'auspicio è che questo sia l'inizio di un lungo percorso condiviso tra il Csv "San Nicola" e Coop Estense a favore del territorio".

Le 25 associazioni partecipanti all'iniziativa "Una mano per la scuola" saranno presenti a Bari - I care, Opera San Nicola, Banco di Solidarietà, Gruppo Volontariato Vincenziano, Obiettivo Studenti, Mamma Happy, Per il sorriso di Antonella, Angelina Gelosa, Amici di Stefano Costantino, Parrocchia San Marcello, TeriaMik di Triggiano, Divina Misericordia di Triggiano, L'abbraccio di Noicattaro - a Barletta - Alma onlus, Home & Homme, Sole e Amore, Gruppo Volontariato Vincenziano, Centro Culturale di Canosa, Banco di Solidarietà di Canosa - ad Andria - Comunità Giovanni XXIII, Santa Maria Goretti, Gruppo Con. Age di Trani, Caliel di Trani, Il colore degli anni di Trani.

VITA DI CITTÀ ANDRIA SELECTED

Donatori di sangue andriesi: 1561 unità raccolte nel periodo estivo

Un deciso incremento rispetto allo stesso trimestre 2012: +28%
I dati, divulgati dal SIT, rendono autosufficiente la ASL BT



STEFANO MASSARO
Venerdì 6 Settembre 2013 ore 18.30

Raggiunta l'autosufficienza ematica nella ASL BT grazie all'importante contributo delle donazioni di sangue dei cittadini andriesi. Il SIT di Andria (Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale), come da consuetudine, ha comunicato i dati relativi alle donazioni del trimestre estivo da giugno ad agosto con una positiva scoperta: ad Andria sono state raccolte un numero di unità pari a 1561 con un incremento delle donazioni pari al 21% in più rispetto allo stesso periodo del 2012 nel quale sono state raccolte 1286 unità e il 46% in più rispetto in più rispetto al 2009 nel quale sono state raccolte 1066 unità. Sono state raccolte inoltre circa 180 unità di plasma da plasmaferesi e 1500 unità di plasma normale da scomposizione. Sono state trasfuse oltre 600 unità interne al presidio ospedaliero ed esterne e cedute agli altri Ospedali Pugliesi, in primis il Policlinico di Bari, 1130 unità complessive.

«Quindi si è raggiunta una completa autosufficienza ematica della nostra asl e contribuito all'autosufficienza intraregionale avendo soddisfatto le richieste da parte di altri Ospedali della nostra Regione e di altre Regioni d' Italia - ci dice il dott. Surlano, Direttore del SIT - E' ormai ben noto a tutti come il periodo estivo sia sostanzialmente critico per le donazioni di sangue ed emocomponenti (plasma e piastrine) , mentre aumenta di contro il consumo e quindi l'utilizzo degli emocomponenti per i bisogni legati agli Incidenti stradali, interventi chirurgici programmati e di urgenza, i trapianti d'organo, le patologie ematologiche croniche ed acute (leucemie-linfomi ecc.) e l'assistenza domiciliare».

L'estate 2013 ha confermato il trend positivo delle donazioni di Andria grazie ai donatori andriesi ed alle Associazioni dei donatori di sangue AVIS e FRATRES comunali, con i loro continui stimoli alla solidarietà: «Un successo senza precedenti che arriva puntuale ogni anno grazie alla grande volontà dei Donatori andriesi con la loro voglia di solidarietà, alle Associazioni di sangue che operano nel nostro territorio , agli Operai sanitari del SIT di Andria, agli Amministratori Asl BAT attenti alle problematiche relative alla donazione del sangue. L'impegno a promuovere le donazioni di sangue e la cultura della solidarietà continuerà anche in autunno quando riprenderanno le iniziative previste dalla campagna informativa "Un piccolo gesto può far grande la vita. Donare sangue è semplicemente importante"».

-Una mano per la scuola-: acquista un quaderno per "L'Abbraccio"

*Scritto da Vito Di Ianni Jr
Venerdì 06 Settembre 2013 07:19*

Siamo a Settembre, e l'appuntamento con l'inizio della scuola per molte famiglie rappresenta un impegno economico molto forte.

Quest'anno Coop insieme alle associazioni di volontariato del territorio, organizza una **raccolta di prodotti per la scuola**, da destinare alle famiglie in difficoltà.

I soci e i clienti di Coop Estense, il 7, 8, 14, 15 settembre, negli ipermercati e nei supermercati maggiori, potranno contribuire al progetto acquistando quaderni, matite, colori e altro materiale di cancelleria, e donandoli ai volontari che faranno presidio nelle giornate di sabato e domenica direttamente in punto vendita.

Tutto quanto raccolto verrà assegnato alle famiglie e ai ragazzi assistiti direttamente dalle associazioni.

Ad esempio, tutto il ricavato di sabato 7 Settembre (dalle ore 16 alle 20) presso l'Ipercoop di Bari Santa Caterina andrà all'associazione "**L'Abbraccio**", di Noicattaro.

"ACQUISTA I PRODOTTI DI CANCELLERIA E DONALI A CHI NE HA PIU' BISOGNO: METTILI NELLA BORSA CHE TI VERRA' CONSEGNAATA ALL'INGRESSO, ALL'USCITA CONSEGNA LA AI VOLONTARI..."

Contribuisci anche tu.

UNA MANO PER LA SCUOLA.



ACQUISTA I PRODOTTI DI CANCELLERIA E DONALI A CHI NE HA PIU' BISOGNO. METTILI **NELLA BORSA** CHE TI VERRA' CONSEGNAATA ALL'INGRESSO. ALL'USCITA CONSEGNA LA AI VOLONTARI. IL TUO CONTRIBUTO SARA' DESTINATO AD UNA RACCOLTA A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA'. INIZIATIVA VALIDA NEI GIORNI 7 E 8, 14 E 15 SETTEMBRE 2013.

ipercoop

coop

I 40mila poveri, esercito di disperati

Abbatichio: «Abbiamo messo in campo la rete sociale. Ma c'è ancora molto da fare»

ISABELLA MASELLI

● Quarantamila persone in stato di povertà assoluta o relativa. Più di 7.500 famiglie assistite dai Servizi sociali nell'ultimo anno. La forbice del disagio cresce. Ma soprattutto cambia. E con la disperazione aumenta l'aggressività. Questa è Bari.

Questo è lo stato sociale fotografabile oggi in una città che investe gran parte del suo bilancio sulle Politiche sociali, di contrasto alla povertà e di inclusione al lavoro. Eppure non basta. Sono 73 gli assistenti sociali e gli educatori professionali che ogni giorno fronteggiano centinaia di richieste di aiuto. «Non c'è una sola famiglia a Bari che non venga contattata se in difficoltà», dice Ludovico Abbatichio, assessore al Welfare. Ma chi si rivolge agli operatori sociosanitari in molti casi chiede risposte immediate. Se queste non arrivano, l'esasperazione cresce e diventa anche violenza.

Gli episodi di minacce e di aggressioni, verbali e

fisiche, ai danni di assistenti sociali ed educatori sono sempre più frequenti. «Vedono in ognuno di noi quello Stato dal quale si sentono abbandonati», dice Paola Pellecchia, assistente sociale. La riflessione sulla sicurezza in questi particolari luoghi di lavoro assume oggi un valore ancor più forte, all'indomani della tragedia che ha colpito la famiglia di Paola Labriola, la psichiatra del Csm di zona Redentore uccisa a coltellate durante una visita, nell'ambulatorio.

«Chi opera come sentinella propositiva di un servizio delicato come la cura di pazienti psichiatrici o con dipendenze - continua l'assessore - spesso incontra situazioni di aggressività che vanno dalla voce alta al battere pugni su un tavolo fino alla possibilità di aggressioni fisiche. Il caso drammatico che ha tolto la vita alla dottoressa Labriola - dice Abbatichio, ancora commosso - è l'estremo di una situazione complessa. È un caso eclatante, imprevedibile, che purtroppo può accadere

in qualsiasi posto di front office pubblico».

Per l'assessore vanno «riprogrammate le politiche del Governo sul welfare» e «rivisti gli investimenti di denaro pubblico destinati all'integrazione sociale. Si può installare un metal detector all'ingresso di ogni scuola, di ogni centro sociale, di ogni CircoScrizione, di ogni ospedale?», si domanda. «Occorre rivedere strutturalmente gli obiettivi che garantiscano sicurezza sul posto di lavoro». Soprattutto in luoghi, come i centri di cura e i presidi sociosanitari, dove si affrontano complesse situazioni di disagio e di disperazione, legate a malattie ma anche alla mancanza di un lavoro o di una casa. «L'aggressività - rilette Abbatichio, che è medico ginecologo di lunghissima esperienza e di lungo impegno nel volontariato - dipende anche dallo stato sociale. Bari è una realtà complessa, nella quale da tempo abbiamo messo in campo iniziative per il contrasto alla povertà e per l'inclusione sociale».

ASSOCIAZIONI TRANI

Presentazione associazione Agave

Ha finalità di sostegno e recupero di donne e minori vittime di violenza

DONNE

 VENERDÌ 6 SETTEMBRE 2013
Ore 18.00

 Ingresso libero

Presso La Maria del porto si presenta alla città la nuova associazione di volontariato "Agave" con finalità sociale a sostegno e recupero di donne e minori vittime di violenza sul territorio di Trani e Bisceglie.

L'associazione perseguirà i seguenti scopi: formazione e informazione continua; sostegno e collaborazione con centri ed enti che condividono la stessa finalità; promozione di convegni, gruppi di studio e seminari di sensibilizzazione e prevenzione.

In occasione della presentazione dell'associazione ci sarà un incontro-dibattito dal titolo "L'amore non è un trucco" durante il quale saranno affrontati i temi della violenza di genere con particolare riferimento alle novità introdotte dal nuovo decreto legge 93 /2013 "anti-femminicidio". Intervengono Francesco Rossi (giornalista e moderatore), Antonio Florio, Andrea Sinigaglia (dirigente medico, medico legale della Asl Bat), Roberta Schiralli (referente del centro anti violenza Save), ed Etta Tarantini (presidente dell'associazione Agave).

 LA MARIA DEL PORTO - VIA STATUTI MARITTIMI 42

MOLFETTA INIZIATIVA DEL SERMOLFETTA PER LA FESTA PATRONALE

Un centro accoglienza per i figli degli ambulanti

LUCREZIA D'AMBROSIO

● **MOLFETTA.** Città accogliente. Da domani a lunedì, sulla banchina Seminario del porto, in occasione della festa patronale, i volontari del SerMolfetta, per il terzo anno consecutivo, regaleranno momenti di divertimento e serenità ai bimbi degli ambulanti. Allestiranno una sorta di villaggio del fanciullo, una ludoteca, spazi attrezzati per attività sportive, una tenda per la mensa e una zona notte. Il servizio è gratuito ed è riservato ai bimbi che altrimenti sarebbero costretti a ciiondolare, senza alcun controllo, soffrire il caldo torrido delle prime ore del pomeriggio, a dormire in situazioni di fortuna.

L'iniziativa, che va sotto il nome di «Progetto accoglienza» è stato inglobato nelle attività promosse dall'amministrazione comunale che invece si occuperà dell'accoglienza degli adulti ai quali comunque i volontari del SerMolfetta garantiranno una postazione di primo soccorso.

La ludoteca, uno spazio attrezzato temporaneo, consentirà ai bimbi degli ambulanti extracomunitari che animeranno le banchine del porto per tre giorni (ma anche ai bimbi degli ambulanti che vengono da fuori), di lasciare la strada e di vivere la loro età. Resterà aperta anche nelle ore notturne e consentirà ai bimbi di riposare «protetti», in questo caso sarà richiesta la presenza di almeno uno dei genitori. «Siamo da sempre convinti che - sottolinea Salvatore Del Vecchio, presidente del SerMolfetta - il volontariato non deve essere solo assistenza, carità, recupero sociale, interventi di emergenza, ma deve contribuire a fare prevenzione delle cause che creano il disagio, ingiustizia sociale, disegualianza delle opportunità, povertà culturale. Ci si deve arricchire reciprocamente di esperienze, si deve promuovere lo scambio e l'incontro, non occupandosi solo dell'affermazione di uguaglianza di diritti, ma concentrandosi sull'eliminazione delle differenze sociali ed identitarie».

Lo scopo del progetto è integrare i bambini extracomunitari offrendo loro condizioni di sicurezza e di igiene, solitamente precarie in occasioni di feste patronali e sagre, nonché occasioni di svago e divertimento, almeno in questi giorni. Le attività del progetto saranno svolte dai volontari, affiancati da un team di esperti. Chiunque volesse collaborare in qualsiasi modo può contattare l'associazione al numero 080/3385737.



ACCOGLIENZA Per bimbi immigrati



Politica Tavolo tematico sul Disagio Adulti – Povertà

06/09/2013

Nuovo incontro sul welfare a Palazzo di Città. Si parlerà del disagio degli adulti e della povertà

Lunedì 9 settembre alle ore 17.30 presso la Sala Giunta del Palazzo di Città, si parlerà del disagio degli adulti e della povertà insieme alle organizzazioni di volontariato e del terzo settore e le parrocchie

La Redazione

Nuovo incontro sul welfare a Palazzo di Città.

Lunedì 9 settembre alle ore 17.30 presso la Sala Giunta del Palazzo di Città, si parlerà del disagio degli adulti e della povertà insieme alle organizzazioni di volontariato e del terzo settore e le parrocchie, impegnate in attività di prossimità sul territorio comunale.

«Il tema dell'incontro - riferisce l'Assessore Mimma Di Gennaro - è "Costruiamo insieme il Welfare dell'emergenza". Può sembrare una contraddizione, ma purtroppo, prima di definire le strategie più appropriate per promuovere l'inclusione sociale delle persone in difficoltà, è necessario essere organizzati per affrontare la fase "acuta", quella in cui insorge il problema.

La crisi economica sta avendo impatti devastanti sulla vita quotidiana di tante famiglie, pertanto è indispensabile valorizzare, ma anche sostenere e potenziare, gli sforzi che la comunità stessa ha generato attivando servizi di prossimità (mense, fornitura di vestiario, farmaci, generi di prima necessità) e dotando il territorio di una rete di servizi e strutture per la pronta accoglienza e la presa in carico precoce».



Domenica Di Gennaro
Aldo Dith

Seguirà a giorni il tavolo tematico del "Welfare Inclusivo" nel quale si definiranno gli strumenti di cui è necessario dotarsi per aiutare le persone, una volta superata la fase dell'emergenza, a costruire un percorso di reinserimento sociale e lavorativo.

«Nell'ottica della promozione dello sviluppo locale solidale - aggiunge l'Assessore Di Gennaro - si è ritenuto opportuno invitare lunedì prossimo alcuni cittadini che spontaneamente hanno espresso la loro volontà di adoperarsi gratuitamente a favore della collettività. Sono espressioni di cittadinanza attiva che vanno tutte valorizzate per realizzare quel sistema di governo locale in cui attori pubblici e privati entrano con un ruolo paritario nella fase di programmazione attraverso la sussidiarietà orizzontale tra pubblico e privato».

A PARCO 2 GIUGNO

Olimpiadi dei quartieri trecento ragazzi in gara

■ Si svolgeranno domani, a partire dalle 15.30, le «Olimpiadi dei quartieri», l'ultimo evento del cartellone dell'Estate dei ragazzi. Alla manifestazione parteciperanno 300 ragazzi, suddivisi in squadre, in rappresentanza dei Caf/Cape dei Centri diurni della città. I giochi a squadra, ispirati a quelli della tradizione, tra cui cerbottana e fucili a molla animeranno il Parco 2 Giugno.



Cronaca Il dibattito

06/09/2013

"L'amore non è un trucco", nasce a Trani l'associazione Agave

Questo pomeriggio il debutto alle 18 a La Maria del Porto

La Redazione

La violenza di genere è divenuta ormai un fenomeno di proporzioni tali da configurarsi come una vera e propria emergenza sociale di fronte alla quale le Istituzioni, le forze dell'ordine, medici e dirigenti sanitari, operatori dei centri antiviolenza e terzo settore, sono tenuti a impegnarsi per promuovere un profondo cambiamento culturale.

Questa sera, venerdì 6 settembre, con inizio alle 18 presso la sala della libreria La Maria del Porto, sarà presentata ufficialmente la nuova associazione "Agave" che affiancherà il lavoro del centro antiviolenza ed anti stalking Save di Trani.

"L'amore non è un trucco" è il tema del dibattito sul quale si confronteranno l'avv. Antonio Florio, Andrea Sinigaglia, dirigente medico del presidio ospedaliero della Asl Bt, l'avv. Roberta Schiralli, referente del centro Save e la presidente della neonata associazione Agave, Antonietta Tarantini.



violenza sulle donne



Attualità attualità

07/09/2013

Il CSV sostiene il diritto allo studio

Iniziativa di solidarietà nella provincia di Bari

La redazione



volontariato

**SABATO E
DOMENICA
7-8; 14-15
SETTEMBRE
2013**

Quest'anno la scuola riparte con una marcia in più grazie all'iniziativa "Una mano per la scuola". Coop Estense ospiterà sabato 7 e domenica 8 e sabato 14 e domenica 15 settembre in diversi punti vendita le associazioni di volontariato coordinate dai Centri di Servizio al Volontariato per la raccolta di materiale didattico da destinare alle famiglie in difficoltà.

Nel territorio della ex provincia di Bari, l'evento è organizzato in collaborazione con il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" che coordinerà le numerose associazioni di volontariato e parrocchie che nei quattro giorni saranno presenti nell'Ipercoop di Bari Santa Caterina, nell'Ipercoop di Bari Japigia, nell'Ipercoop di Bari Pasteur, nell'Ipercoop di Andria, nell'Ipercoop di Barletta, nell'Ipercoop di Molfetta e nella Coop di Gioia del Colle.

"Una mano per la scuola" nasce dalla constatazione che anche quest'anno tante famiglie italiane dovranno fare i conti con le ingenti spese che l'inizio della scuola impone. Quello che dovrebbe essere vissuto come un momento positivo, sereno, rappresenta in realtà per molti un momento critico perché, purtroppo, la scuola costa.

Coop Estense, pertanto, ha pensato di chiamare a raccolta soci e consumatori in una iniziativa solidale che vuole dare una mano alle famiglie più in difficoltà. Si tratta di una raccolta di quaderni, penne, matite, astucci, gomme, insomma di tutto ciò che compone il classico corredo scolastico.

L'iniziativa è molto semplice e ricalca la forma già sperimentata da tempo con il "Banco Alimentare": nelle giornate di raccolta i consumatori troveranno all'ingresso dei negozi i volontari che distribuiranno sportine dedicate a questa raccolta, e che potranno essere riconsegnate con il materiale acquistato per essere donato.

In seguito sarà cura delle associazioni donare direttamente i materiali raccolti, grazie alla generosità dei consumatori, alle famiglie con bambini e adolescenti in condizioni di disagio sociale.

La Coop Estense e il Csv "San Nicola" hanno predisposto anche un modulo di monitoraggio che consentirà di fare un bilancio della raccolta effettuata.

Il presidente del Csv "San Nicola", Rosa Franco, dichiara: "Questa iniziativa, che coinvolge il Csv "San Nicola", i volontari e Coop Estense, vuole offrire un aiuto concreto alle famiglie meno agiate, tante in questo difficile momento storico. Essa è espressione di un rinnovato senso di collaborazione tra i soggetti economici e non della comunità per avviare un cambiamento nel segno della solidarietà. L'auspicio è che questo sia l'inizio di un lungo percorso condiviso tra il Csv "San Nicola" e Coop Estense a favore del territorio".

Le 25 associazioni partecipanti all'iniziativa "Una mano per la scuola" saranno presenti a Bari - I care, Opera San Nicola, Banco di Solidarietà, Gruppo Volontariato Vincenziano, Obiettivo Studenti, Mamma Happy, Per il sorriso di Antonella, Angelina Gelosa, Amici di Stefano Costantino, Parrocchia San Marcello, TeriaMik di Triggiano, Divina Misericordia di Triggiano, L'Abbraccio di Noicattaro - a Barletta - Alma onlus, Home & Homme, Sole e Amore, Gruppo Volontariato Vincenziano, Centro Culturale di Canosa, Banco di Solidarietà di Canosa - ad Andria - Comunità Giovanni XXIII, Santa Maria Goretti, Gruppo Con, Age di Trani, Caliel di Trani, Il colore degli anni di Trani.



Attualità Dal 7 al 9 settembre

07/09/2013

Il SerMolfetta ripropone il Progetto Accoglienza

Animazione, sport, mensa e pernottato per i figli dei commercianti extracomunitari durante la festa patronale

La Redazione

Per il terzo anno consecutivo, dopo il progetto pilota lanciato nel 2011, i volontari del SerMolfetta tornano a proporre il Progetto Accoglienza in occasione della festa patronale di Molfetta, dal 7 al 9 settembre.

L'obiettivo è quello di accogliere ed integrare nel migliore dei modi i figli dei commercianti extracomunitari che si riverseranno nelle strade molfettesi durante la festa e che, di solito, vagano per le bancarelle in precarie condizioni igieniche e di sicurezza. Il SerMolfetta, sulla banchina Seminario offrirà ai piccoli amici una sorta di villaggio del fanciullo: una ludoteca con spazi attrezzati per attività sportive ed una tenda per la mensa, 24 ore su 24 per tutti i tre giorni di festività.

«I volontari del SerMolfetta - afferma il Presidente Salvatore del Vecchio - sono da sempre convinti che il volontariato non deve essere solo assistenza, carità, recupero sociale od interventi di emergenza, ma deve contribuire a fare prevenzione delle cause che creano il disagio, ingiustizia sociale, disuguaglianza delle opportunità, povertà culturale. Ci si deve arricchire reciprocamente di esperienze, si deve promuovere lo scambio e l'incontro, non occupandosi solo dell'affermazione di uguaglianza di diritti, ma concentrandosi sull'eliminazione delle differenze sociali ed identitarie.»



Un volontario del SerMolfetta

«Quest'anno, per la prima volta - continua del Vecchio - il progetto è stato inglobato all'interno delle attività promosse dall'Amministrazione Comunale (che si occuperà dell'assistenza e del ricovero degli adulti ndr). Siamo stati felici di interagire ed offrire la nostra disponibilità e ci interesseremo, infatti, di garantire anche una postazione di primo soccorso h24 su banchina Seminario.»



facebook ATTUALITÀ

Inaugurato questa mattina l'Ostello per l'accoglienza ai migranti

07/09/2013 Una lodevole iniziativa che, oltre a essere un gesto di civiltà e accoglienza nei confronti di coloro che giungono nella nostra città per espletare la propria attività, valorizza l'immagine di Molfetta anche agli occhi di coloro che in queste tre giornate di festa la visiteranno.

Questa mattina, infatti, è stato inaugurato l'Ostello realizzato per l'accoglienza dei migranti che sono giunti a Molfetta in occasione della festa patronale e che, come di consueto, nei prossimi tre giorni venderanno prodotti vari da piazza Garibaldi al piazzale antistante la Basilica Madonna dei Martiri.

L'area di accoglienza è stata allestita dinanzi al mercato ittico e sin da ieri sera è stata utilizzata da diversi migranti che non hanno esitato a mostrare la loro gioia e gratitudine per una iniziativa tesa ad eliminare le forme di accampamento di fortuna e vero e proprio bivacco a cui abbiamo assistito negli anni scorsi.

La tensostruttura di 10x30 metri ha zone di riposo, bagni e docce divisi tra uomini e donne.

All'iniziativa, promossa dall'assessore al bilancio Angela Amato e immediatamente accolta dal sindaco Paola Natalicchio e dall'intera giunta, stanno collaborando i volontari di Ser Molfetta, Misericordia, Croce Rossa Italiana, Avs, il servizio sanitario dell'ordine dei Cavalieri di Malta, gli scout d'Europa, i volontari del Comitato, l'Anpana e le guardie ambientali. All'informale inaugurazione hanno preso parte, oltre al sindaco Natalicchio e all'assessore Amato, l'assessore regionale alla cittadinanza sociale e politiche dell'immigrazione Guglielmo Minervini, l'assessore all'urbanistica e ambiente Rosalba Gadaleta, l'assessore allo sviluppo economico e innovazione Francesco Bellifemine e il presidente del Comitato Feste Patronali Luciano Gadaleta.

Isabella de Pinto

di redazione@laltramolfetta.it





Attualità

Libri usati o nuovi per bambini e ragazzi, tanti omaggi e buone azioni.
Fino al 15 settembre
07/09/2013

“Rileggimi”, iniziativa benefica di IKEA Bari a favore di “Una... Teca per Tutti”

Il colosso svedese del mobile destina fondi al centro di salute mentale di Bitonto

La Redazione



La locandina dell'iniziativa di beneficenza
ikea

Fino al 15 settembre coloro che porteranno libri usati per bambini e ragazzi all'IKEA di Bari riceveranno omaggi IKEA e aiuteranno il centro di socializzazione “Una ... Teca per Tutti” del centro di salute mentale O3 Bitonto, che si occupa di organizzare attività ludiche e ricreative per persone con handicap psichici.

L'iniziativa si chiama “Rileggimi”: coloro che porteranno 3 libri per bambini e ragazzi, usati o nuovi, riceveranno una cartolina per il ritiro in negozio di un omaggio a scelta tra i peluche GOSIG RÅTTA o GOSIG KANIN e la trousse UPPTÅCKA.

Presso il punto vendita IKEA di Bari, i volontari dell'associazione “Una...Teca per Tutti”, predisporranno la raccolta dei libri, che dovranno essere consegnati integri e in ottime condizioni: una volta ritirati potranno così essere utilizzati nelle attività del centro. Ogni cliente potrà portare al massimo 9 libri e ricevere così 3 omaggi; oltre questo numero i libri potranno comunque essere lasciati all'associazione di volontariato come donazione, ma non daranno diritto ad ulteriori omaggi.

Nell'edizione dello scorso anno di “Rileggimi” furono raccolti oltre 58.500 libri usati nei venti punti vendita IKEA in Italia. Libri che sono andati ad arricchire le biblioteche di ospedali pediatrici, associazioni a tutela di minori disagiati, strutture scolastiche inserite in progetti d'integrazione per minori extracomunitari e strutture carcerarie (le sezioni per bambini sotto i 3 anni che stanno con le madri, o gli spazi per le visite).

15/09: la Fidas vi invita alla giornata della donazione

*Scritto da Riceviano e pubbliciano
Sabato 07 Settembre 2013 17:01*





Attualità

La nuova struttura è stata realizzata con il sostegno dell'Assessorato regionale alla Sanità ed il finanziamento di Banca Popolare Etica
07/09/2013

"Questa Città" una nuova casa famiglia per i disagiati psichici

Aprire a Poggiorsini una nuova struttura della Cooperativa Sociale "Questa Città", che opera anche ad Andria a favore delle persone con problemi psichici

la Redazione



questa città
andrialive

Con l'ambizioso obiettivo di favorire il reinserimento sociale e lavorativo delle persone con problemi legati al disagio mentale, la Cooperativa Sociale "Questa Città", che opera già a Gravina in Puglia, Andria, Trani e Spinazzola, ha inaugurato a Poggiorsini la sua nuova struttura, una "Casa Famiglia", a completamento della rete dei servizi a beneficio delle persone con problematiche psicosociali.

E' una formula riuscita quindi, quella proposta da "Questa città", di cui è Presidente il Dott. Saverio Marvulli, che ha già ottenuto favorevoli consensi e positivi riscontri, in termini di riuscita degli interventi di recupero psico-sociale, tanto da inserirsi in un programma economico della Regione, volto al sostegno delle strutture sociali a carattere innovativo e sperimentale.

La Casa Famiglia (o Casa per la Vita), sorge in una zona nuova della città non distante dal centro, in via Nazionale, ospiterà fino a sedici persone che hanno già concluso il percorso di riabilitazione psichiatrica residenziale. L'obiettivo è infatti quello di garantire un adeguato sostegno al mantenimento e miglioramento dei livelli di autonomia del paziente, favorendo così un graduale percorso di reinserimento sociale o lavorativo.

Nella struttura, realizzata con il sostegno dell'Assessorato regionale alla Sanità, ed il finanziamento di Banca Popolare Etica, opererà un'equipe composta da 5 Operatori Socio Sanitari, 3 Educatori Professionali e 2 Assistenti Sociali coordinati dall'Educatore Prof.le Giuseppe Guglielmi.

Presenti all'evento le associazioni del territorio, il vice sindaco di Poggiorsini Serafino Di Palo, l'Assessore Regionale al Welfare, Dott.ssa Elena Gentile, Il Presidente di Legacoop Puglia, Carmelo Rollo, il Direttore del Centro di Salute Mentale di Altamura, Dott. Domenico Semlisa, il Presidente del Consorzio Elpendù il Dott. Fedele Toscano ed il Responsabile di Banca Popolare Etica Dott. Michele Gravina.

MOLFETTA UN'ALTRA INTERESSANTE NOVITÀ IN OCCASIONE DELLA FESTA PATRONALE PER AGEVOLARE LA PERMANENZA DEI VENDITORI

Un ostello per ospitare ambulanti

Una tensostruttura a ridosso dell'area portuale con lettini, bagni e fasciatoio per i neonati

LUCREZIA D'AMBROSIO

● **MOLFETTA.** Terra di migranti da sempre si riscopre città dell'accoglienza per chi torna e per chi decide di fermarsi solo per qualche giorno. E in occasione della festa patronale, per la prima volta, a partire da oggi e fino a domani incluso, mette a disposizione degli ambulanti, in forma completamente gratuita, una sorta di ostello, una tensostruttura attrezzata con servizi, lettini dove passare la notte, bagni, docce, fasciatoio per il cambio dei neonati. La tensostruttura di dieci metri per trenta è situata a ridosso dell'area portuale dove sono sistemate le bancarelle. In questi ore sono in distribuzione messaggi in tre lingue e mappe con le indicazioni utili.

«L'allestimento di questa area di accoglienza - sottolinea il sindaco, Paola Natalicchio - tutelerà la dignità dei migranti e al tempo stesso eviterà forme di accampamento di fortuna e cosiddetto bi-

vacco in strada». Hanno accolto l'invito dell'amministrazione a collaborare Ser Molfetta, Misericordia, Croce Rossa Italiana, Avs, il servizio sanitario dell'ordine dei Cavalieri di Malta, gli scout d'Europa, i volontari del Comitando, l'Anpana e le guardie ambientali. In buona sostanza tutte le maggiori associazioni di volontariato e le realtà più sensibili del territorio.

E d'altra parte «Siamo tutti migranti», lo ha sottolineato, nei giorni scorsi, l'assessore regionale, Guglielmo Minervini, in occasione dell'apertura della trentaduesima edizione del convegno del «Molfettesi nel mondo» (in corso in questi giorni), il primo senza lo storico presidente, Franco Pappagallo, scomparso a gennaio di quest'anno. In quella stessa circostanza Pietro Centrone, già consigliere comunale ed ideatore, nel 2002, del Molfetta Day ha lanciato la proposta di creare, a Molfetta, un museo dell'emigrazione, un luogo in cui raccogliere e

conservare, a futura memoria, documentazione preziosissima. Il Molfetta Day, manifestazione in onore dei molfettesi residenti all'estero si terrà, lunedì, 9 settembre. Al corteo delle autorità civili e militari che partirà da piazza Vittorio Emanuele, sfilerà lungo corso Margherita di Savoia, via XX Settembre, via Ricasoli (dove presso la sede dell'associazione Molfettesi nel mondo si aggogheranno le delegazioni estere con le rispettive bandiere), corso Umberto, piazza Garibaldi con la deposizione della corona al busto di Simon Bolivar e si concluderà in piazza Municipio, seguirà, a Palazzo Giovene la seduta del consiglio comunale di Molfetta.

E allora, un ostello gratis per i migranti e gli ambulanti, un villaggio per i bimbi dei migranti (a poche centinaia di metri e sempre gratis), e il Molfetta Day per chi torna a casa dopo anni di assenza. Ora, la festa patronale può cominciare.



La tensostruttura in costruzione

Auser: torneo di burraco e beneficenza

*Scritto da La Redazione
Sabato 07 Settembre 2013 17:49*



Si è svolto sabato 31 agosto il Torneo di Burraco organizzato dall'associazione Auser Insieme "Dario Danese" di Turi. Nell'antica struttura del Chiostro delle Clarisse del Centro Polivalente situato nel centro storico turese, numerosi soci dell'associazione e alunni curiosi hanno partecipato al torneo passando una serata in allegria e spensieratezza.

A vincere il primo premio del torneo è stato il team "Cavalli imbizzariti". I premi sono stati messi a disposizione dagli sponsor Roberto Gioielli e Cheresia. L'incasso della serata sarà devoluto in beneficenza.

Ogni domenica al Parco 2 Giugno monitoraggio dell'ipertensione

*Scritto da Riceviamo e pubblichiamo
Sabato 07 Settembre 2013 17:01*



CAMPAGNA DI PREVENZIONE, MONITORAGGIO E EDUCAZIONE SANITARIA NEI CONFRONTI DELL'IPERTENSIONE ARTERIOSA

L'ipertensione arteriosa è una patologia molto pericolosa ed anche molto diffusa nella popolazione adulta.

Le sue cause predisponenti sono il sovrappeso e l'obesità, l'alimentazione ricca di sale e di grassi, la sedentarietà, il fumo di sigaretta, ma insorge spesso anche in relazione ai normali e fisiologici processi di invecchiamento.

Tale situazione clinica è una fra le principali cause di tutta una serie di accidenti particolarmente gravi, primi fra tutti l'infarto miocardico e l'ictus cerebrale.

La sua insorgenza è spesso subdola ed asintomatica, manifestando i suoi danni molto lentamente nel tempo, in maniera asintomatica e sotterranea.

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI D'ITALIA PROTEZIONE CIVILE - DIREZIONE SANITARIA Dott. Ferruccio ALOE', nell'ambito della Convenzione con il Comune di Bari per la tutela e presidio del territorio, nonché per la vigilanza ambientale all'interno del Parco 2 Giugno di Bari, sensibile in termine lato ed onnicomprensivo al benessere degli altri, così come da finalità statutarie, intende in tale luogo sviluppare un'iniziativa sanitaria di sensibilizzazione della cittadinanza nei confronti della suddetta malattia.

Tale campagna vedrà coinvolti, all'interno del Parco 2 Giugno, in giornate prefissate ed opportunamente pubblicizzate, un gruppo di Medici ed Operatori Sanitari facenti parte dell'Associazione, che, partendo dalla misurazione della Pressione Arteriosa, trasferiranno all'utenza, in chiave assolutamente gratuita, dapprima una interpretazione dei valori riscontrati, per poi dare delle indicazioni degli stili di vita più idonei a prevenire ed affrontare questo problema, anche con la consegna di una specifica dieta alimentare messa a punto per questo obiettivo.

Tali dati, nel rispetto della privacy dei cittadini, sotto la supervisione di un Medico, non verranno archiviati nè diffusi in alcun modo da parte dell'Associazione, ma verrà solo predisposta una scheda di monitoraggio della Pressione Arteriosa, che verrà consegnata agli interessati, per essere utilizzata come documentazione personale, anche per successivi controlli che riterranno di effettuare.

L'ANCI PROTEZIONE CIVILE, con tale iniziativa, intende supportare - e non sostituirsi - in maniera non invasiva, alle difficoltà che il sistema sanitario regionale va incontrando con la nota crisi che continua ad attanagliare i cittadini.

Il servizio, che durerà per tutto il mese di settembre, ogni domenica, a partire da domenica 1 settembre, sarà arricchito da altre analisi, quali la misurazione dei valori glicemici, la spirometria ed altri ancora.

Il presidente Ten. CC Dr. Giacomo Pellegrino conferma che l'equipe medica, Coordinata dal Direttore Sanitario, Dott. Ferruccio Aloe' - noto medico di fama europea nella emergenza sanitaria - sarà composta altresì dal Dott. Gaetano Falco e Dott.sse Agnese Posca e Cecilia Pellegrino.

Bari, 31 agosto 2013

Il Presidente

Ten. CC Dr. Giacomo PELLEGRINO

ALTAMURA ALLA PICCOLA NON È STATO CONSENTITO DI UTILIZZARE I SERVIZI IGIENICI IN UN LOCALE PUBBLICO. LA DENUNCIA DEI GENITORI

«Toilette negata a mia figlia affetta da una sindrome rara»

La mamma: quello che è successo spero non rimanga un atto impunito

ONOFRIO BRUNO

● ALTAMURA. L'anno per una figlia può trasformare una mamma in una leonessa. Soprattutto quando la propria bambina soffre della sindrome di Prader Willi, una malattia genetica rara. E a maggior ragione quando viene negato un diritto. La rabbia esplose perché oltre alle difficoltà quotidiane si mettono di traverso le persone. È quello che è avvenuto a Mary Cristallo che ha deciso di denunciare pubblicamente alla «Gazzetta» un brutto episodio.

In un locale pubblico è stato negato alla figlia Alessia, 7 anni, di usare il bagno nonostante una necessità impellente. «Quello che è successo a me e alla figlia non deve rimanere impunito», dice la mamma di Altamura: «perlomeno voglio farlo sapere perché è molto grave. In una nuova passeggiata, in una zona molto frequentata dalla città, non è stato consentito ad Alessia di andare in bagno. In quel momento lei non poteva farne a meno. Invece è stato impedito».

La sindrome di Prader Willi è poco conosciuta. È un disturbo del metabolismo che può indurre obesità grave e può limitare le normali funzioni. Si va incontro a rischi quali diabete mellito, apnee notturne, ipertensione arteriosa ed altre complicanze gravi o, addirittura, fatali. E diventa complicato anche trattenerne le pipì per cui talvolta bisogna correre. È quello che è successo ad Alessia.

«In quel locale pubblico e, sottolmo pubblico», racconta, «il bagno c'è e qualche giorno prima dell'episodio siamo andati e Alessia ha potuto usarlo. Siamo tornati perché ci siamo trovati bene, invece stavolta è andata diversamente. Siccome era pieno di persone, prima ci hanno detto che non avevano il bagno. Poi ci hanno detto che non avevano la chiave. Io e mio marito sapevamo che non era vero - continua - e abbiamo chiesto almeno un favore. Niente da fare. Mi sono umiliata in pubblico, spiegando quali sono i problemi di mia figlia. La vedevano e anche loro che la bambina non riusciva a trattenere. Mi sono sentita rispondere: «La chiave non ve la diamo». A quel punto abbiamo annullato la prenotazione e siamo andati via».

Adesso si sta valutando cosa fare. Mary Cristallo si è già presentata alla caserma dei carabinieri ed ha contattato un legale.

«È una vita che lottiamo» che versiamo lacrime», spiega, «però meno Alessia fa progressi, va a scuola normalmente, ma ha sempre bisogno di tante attenzioni. Ho paura per mia figlia perché viviamo in un mondo dove c'è molto egoismo e mancano spesso i gesti di

umanità». Non sempre, per fortuna. Anche per la sindrome di Prader Willi è possibile aiutare la ricerca. Le famiglie pugliesi hanno dato vita all'associazione «Francesco Pio» a cui si possono versare delle donazioni (info: www.sindromepraderwillipuglia.blogspot.com). Mary Cristallo ora parla come mamma e vicepresidente dell'associazione: «Vogliamo acquistare un macchinario che costa fra i 400 e i 500 euro circa - fa appello - è un polisomnografo portatile per la diagnosi del disturbo del sonno, evita le morti bianche nel sonno. I nostri bimbi hanno apnee ostruttive, se monitorate bene e in ambienti a loro adatti e conosciuti, come il letto di casa loro ci avvertirebbero di questo problema e loro verrebbero curati in tempo. Vogliamo donare questo macchinario alla Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo dove curano bene i nostri bambini. Tanto gente, voglio dirlo con il cuore, ci sta aiutando e li ringraziamo tutti. Questo è il mondo che voglio per Alessia».

Mary Cristallo con la sua bambina. La piccola è affetta da una malattia genetica e l'altra sera le è stata negata la possibilità di usare il bagno in un locale pubblico. La malattia ha come conseguenza anche quella che la piccola non riesce a trattenere la pipì



A Barletta è tempo di "Maratona in rosa"

Questa sera alle 22 kermesse femminile per le vie del centro



LUCA GUERRA
Sabato 7 Settembre 2013 ore 11.45

Anche la città di Barletta aderisce all'iniziativa "Estate Rosa", lo spazio sociale e culturale promosso dalla Regione Puglia -Assessorato al Welfare- che riconosce i valori delle donne nelle diverse forme di espressione. Tante le iniziative concepite per la giornata di oggi, portate avanti in collaborazione con l'osservatorio Giulia e Rossella Centro Antiviolenza Onlus, l'associazione Se non ora, quando? – Barletta, la Conferenza Donne Democratiche - Barletta, l'Associazione Genitori, il Centro per la famiglia, il Coordinamento Genitori Democratici Onlus, La Caramella Buona Onlus e con artisti, autrici, scuole di danza e associazioni sportive locali.

Ci sarà spazio anche per lo sport: Infatti questa sera, alle **22**, un folto gruppo di atlete e appassionati di corsa organizzerà una lungo le principali vie della città una piccola "**Maratona in rosa**": l'evento, che avrà il via dall'ingresso principale del castello e terminerà sull'ingresso laterale, esattamente lato cattedrale, è curato dall'Asd Barletta Sportiva, coordinata da Mariella Dileo e Angela Gargano. A conclusione della maratona è previsto un grande flash mob collettivo per festeggiare la chiusura dell'Estate Rosa.

(Twitter: @GuerraLuca88)

ISTRUZIONE

LA PROTESTA

LE FAMIGLIE PREOCCUPATE

Sono in attesa di ricevere il bonus per il pagamento delle rette, ma il bando degli aventi diritto non è stato pubblicato

Scuole d'infanzia paritarie i genitori vanno in piazza

Non è stata ancora rinnovata la convenzione con il Comune

ANTONELLA FANZI

«La chiamata alle armi è per mercoledì 18, sotto il Palazzo di Città. Per chiamare in causa le materne paritarie la misura è colma. Anche le famiglie sono determinate a organizzare una protesta di massa. Spiega Anna De Giorgi, presidente di Assoscuola, l'associazione che riunisce i gestori delle scuole private: «Ai genitori in difficoltà economiche, che quotidianamente chiedono informazioni sui buoni che fino allo scorso anno sono stati elargiti dal Comune per sostenere il pagamento delle rette, non sappiamo cosa rispondere. La convenzione non è stata ancora rinnovata e le dichiarazioni dell'assessore alla Pubblica Istruzione, Fabio Losito, non fanno che alimentare la preoccupazione».

La campanella, nelle scuole d'infanzia paritarie, è suonata lunedì scorso. Le aule sono affollate da bambini di età compresa fra i 3 e i 6 anni, molti dei quali sono figli di genitori costretti entrambi a lavorare per mettere insieme uno stipendio dignitoso. Sono loro i più preoccupati per il mancato rinnovo della convenzione. Hanno in mano la lettera che suona come un invito alla mobilitazione: «L'assessore Losito ha dichiarato pubblicamente - si legge nella nota - che le materne paritarie non servono e che basta la scuola pubblica, comunale e statale, a soddisfare la domanda delle famiglie».

Anna De Giorgi è però di opinione contraria: «Nel 2012 noi abbiamo avuto 2.149 iscrizioni, le materne comunali 1.068. Le famiglie hanno continuato a riporre fiducia nella nostra offerta formativa nonostante i contributi siano stati ridotti progressivamente».

Nel 2011 il Comune ha stanziato



700mila euro, nel 2012 il taglio è stato di 200mila euro e per l'anno in corso la cifra è incerta. La referente dei gestori fraziona il finanziamento: «Sono attive 106 sezioni che hanno a disposizione, per coprire le spese di funzionamento, appena mille euro all'anno, l'equivalente dell'acquisto della carta per una classe composta da 15 a 25 alunni. Duecentomila euro servono per la mensa e 400mila vanno suddivisi fra le famiglie con un reddito inferiore ai 20mila euro. Il bando è pubblico: le procedure, le graduatorie e l'assegnazione del buono sono di competenza del Comune. Lo scorso anno il valore del buono è sceso da 90 a 50 euro al

mezzo. Non escludo ulteriori tagli».

Ipotesi non lontana dalla realtà. L'assessore Losito chiarisce di aver mai sostenuto di voler annullare la convenzione, ma di essere costretto a rilocare la cifra negli altri servizi: «Innanzitutto vogliamo tranquillizzare le famiglie».

La convenzione sarà firmata la prossima settimana per un importo di 400mila euro. Tutto il settore dell'istruzione è in crisi, in virtù delle risorse esigue che ci vengono trasferite dallo Stato. Non c'è alternativa alla sforbiata imposta a tutti i servizi. Ai colleghi della giunta proponerò di destinare i 100mila euro in prima battuta destinati alle private

L'ASSESSORE LOSITO
«L'accordo sarà sottoscritto la settimana prossima. Il contributo per colpa dei tagli, sarà più basso»

sarà firmata la prossima settimana per un importo di 400mila euro. Tutto il settore dell'istruzione è in crisi, in virtù delle risorse esigue che ci vengono trasferite dallo Stato. Non c'è alternativa alla sforbiata imposta a tutti i servizi. Ai colleghi della giunta proponerò di destinare i 100mila euro in prima battuta destinati alle private

per rimpinguare il fondo del comodato d'uso per l'acquisto dei libri di testo che le scuole medie e superiori daranno agli studenti più bisognosi».

In merito ai ritardi l'assessore chiarisce: «In passato la convenzione con le materne paritarie è stata siglata nei mesi di giugno o luglio, a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione. Ma con il decreto del 31 agosto scorso il termine è slittato al 30 novembre. In ogni caso, siamo impegnati per attenuare i disagi delle famiglie».

Le rette nelle scuole d'infanzia paritarie oscillano fra i 100 e i 170 euro al mese, in base alla organizzazione dei servizi e delle attività offerte, incluse le «pre» e il «posto scuola».

Il vantaggio per i genitori che sono occupati sia di mattina che di pomeriggio sono gli orari flessibili: l'apertura è alle 7.30 e la chiusura alle 18.30 o alle 19.

SCUOLE PARITARIE
I genitori degli alunni in agitazione per i ritardi della distribuzione dei buoni per il pagamento delle rette: la convenzione con il Comune non è stata ancora sottoscritta

La situazione

Otto materne private hanno chiuso i battenti negli ultimi quattro anni

■ Negli ultimi quattro anni, otto scuole d'infanzia paritarie hanno chiuso i battenti. Secondo Assoscuola, la ragione va ricercata nei costi di gestione più alti a fronte di contributi, sempre più esigui, assicurati dal Comune. Per l'assessore Losito, invece, hanno pesato la demotivazione e quindi la fisiologica diminuzione delle iscrizioni.

Quest'anno ha rifiutato gli alunni e ha mandato a casa cinque dipendenti l'istituto Don Guanella. Anche la scuola elementare privata Rousseau di corso Alcide De Gasperi non ce l'ha fatta: sei classi sono state trasferite nella sede del vicino istituto Margherita.

«Siamo invece riusciti a scongiurare la chiusura della scuola materna e elementare San Domenico e San Sebastiano, che fa capo alla parrocchia San Giuseppe, e a salvare i posti di lavoro dei dipendenti», racconta Camillo Carbonara, responsabile nazionale della struttura di comparto delle scuole non statali della Flic-Cgil.

Il sindacato, da sempre in prima linea nella lotta in difesa dell'istruzione pubblica, fornisce anche assistenza ai docenti impiegati nelle private, i cui rapporti di lavoro sono regolati da un contratto nazionale sottoscritto dalle stesse organizzazioni di categoria. In base ai dati in possesso della Flic-Cgil, a Bari sarebbero 56 le scuole materne private, 12 le elementari, 4 le medie inferiori e 8 le superiori. In tutta la provincia barese gli istituti paritari sarebbero 254.

[ant. fan.]

SUD-EST BARESE CON I FONDI EUROPEI SI ERA PENSATO DI RIVITALIZZARE I SITI DI INTERESSE COMUNITARIO DELLA ZONA

Itinerari turistici nei Sic tanti soldi, pochi risultati

Oltre 400mila euro spesi nel 2012 ma regna solo incuria e degrado

Furono realizzati bacheche informative, sentieri panoramici, aree di sosta e staccionate

ANTONIO CALZIA

«Solo» 413mila e 247 euro. E' questo il costo, sostenuto un anno fa, per la realizzazione degli itinerari turistici nel Sic (Siti di Interesse Comunitario) «Murgia dei trulli». Per rendere ospitali gli incantevoli luoghi del Sud-Est Barese e del Nord Brindisino, la Regione mise a disposizione dei Comuni di Monopoli, Alberobello, Fasano, Castellana e Locorotondo i Fesr (Fondi europei per lo sviluppo regionale) per realizzare finalmente una serie di interventi utili a rendere un servizio di accoglienza ai numerosi turisti che in un numero sempre maggiore scelgono le masserie, i trulli e il mare di questo angolo della Puglia per le proprie vacanze o per unirsi in matrimonio o anche per una semplice immersione nei luoghi incantevoli della Valle d'Itria e della bassa Murgia.

Furono installati cartelloni, bacheche informative. Realizzati sentieri panoramici, aree di sosta, staccionate. I fondi europei sarebbero dovuti servire ad incrementare i flussi turistici. Ma, come spesso accade, le strutture sono state regolarmente realizzate, i denari sono stati spesi, ma le opere sono state abbandonate al loro destino. Preda di vandali e devastati dall'incuria, in breve tempo sono stati trasformati da luoghi di richiamo in luoghi da cui stare alla larga, vista la presenza di discariche abusive, strutture semi-distrutte e inaccessibili. Lo scempio è documentato in un dossier che le sezioni Wwf di Conversano e Monopoli hanno trasmesso all'Ufficio parchi e tutela della biodiversità della Regione. Secondo i volontari del spandax, non essendo sorvegliate e gestite, le opere realizzate difficil-



SPRECO DI DENARO E DEGRADO
Immagini eloquenti delle condizioni in cui versano le strutture realizzate un anno fa nelle aree Sic della Murgia dei Trulli. Furono spesi oltre 400mila euro di fondi europei per rilanciare la zona e renderla più fruibile ai turisti. I volontari del Wwf hanno preparato ed inviato un dossier-denuncia alla Regione in cui lancia l'allarme e chiedono interventi. «Ogni soldo - dicono - sarebbe stato meglio investito nella realizzazione di opere più concrete»



ovunque entro le aree recintate. Laddove sono state realizzate delle casette in legno (avrebbero dovuto ospitare il servizio di accoglienza e informazioni, ma senza personale è impossibile, ndr) le porte delle stesse sono state già divelte e rubate, così come qualche chilometro di staccionate in legno. C'è poi la cartellonistica. E' incredibile osservare come nonostante sia trascorso più di un anno dalla loro installazione, sulle bacheche informative e le tabelle che dovrebbero indicare i sentieri, mancano ancora i testi. Nel frattempo alcune di queste strutture sono state divelte o sono già in uno stato di generale deperimento.

LA FOLEMICA GLI AMBIENTALISTI HANNO LANCIATO L'ALLARME SULLA CONDIZIONE DELLE STRUTTURE REALIZZATE

Wwf all'attacco: «Servivano opere più concrete»

«CONVERSANO. Una parte dei fondi utilizzati avrebbe dovuto essere speso in opere concrete di conservazione dei biotipi e delle bioecosistemi del Sic Murgia dei trulli. Il Wwf di Conversano e Monopoli, che ha denunciato alla Regione l'incresciosa condizione delle strutture realizzate appena un anno fa, chiede interventi urgenti. «Riteniamo che in un Sito di Importanza Comunitaria - scri-

vono - più che ad opere "di facciata" e "di rappresentanza" quali chilometri di staccionate, casette in legno che pure possono essere utili se però realizzate con criterio, destinate al degrado e all'abbandono dopo soli pochi mesi dalla realizzazione, si dovrebbe maggiormente puntare alla tutela e conservazione degli habitat e delle bioecosistemi in essi presenti (le aree protette servono anzitutto a questo), rispettando

quanto enunciato dal Piano di gestione del Sic, approvato con deliberazione della giunta regionale n. 1615 del 8 settembre 2009, con riferimento alle azioni di conservazione e gestione previste nel capitolo 9 (Strategie di gestione). I volontari del "panda" annunciano che continueranno a monitorare il sito, pronti a denunciare ogni sperpero di denaro».



mente potranno essere utilizzate dai turisti. In particolare, alcune aree di sosta si trovano in aree inaccessibili a mezzi ciclabili o ai pedoni. Altre aree sono state realizzate addirittura fuori dai perimetri del Sic. l'area di contrada Tormento, l'area di fronte alla masseria Torrirella e al Canale di Pirro, tra Castellana, Monopoli e Alberobello, l'area di contrada Tortorella.

Presso le aree di sosta non è stato effettuato nemmeno il taglio delle erbe infestanti, tanto che in alcune, l'altezza dell'erba ha superato quella delle panchine e dei tavolini in legno, nascondendoli alla vista ed esponendo le stesse aree ad elevatissimo rischio di incendio. Alcune aree sono diventate ricettacolo di rifiuti di ogni tipo, che, oltre a ricomporre i cestini mai svuotati (nonostante i denari spesi per i servizi di raccolta rifiuti), risultano sparpagliati

[segue]

GRAVINA È ACCADUTO IN VIA BARI: I RAGAZZINI HANNO CHIESTO SOLDI A UNA DONNA PER NON FARE PIÙ DEL MALE AI QUATTRO ZAMPE

Cani presi a bastonate da babygang

Due cuccioli portati via dal canile sanitario e poi maltrattati. Allarme degli animalisti

BABY GANG

Il canile sanitario di Gravina da dove sono stati portati via i cuccioli presi di mira da un gruppo di ragazzini tra i 10 ed i 12 anni. Gli animali sono stati presi a bastonate e poi «rilasciati» ad una signora dopo aver chiesto denaro

MARINA DIMATTIA

● **GRAVINA.** Dal gioco alla violenza cieca. Sono gli animali i nuovi bersagli di baby gang in preda ad istinti aggressivi. È la storia triste e disincantata ai danni di due cuccioli di cane. Prima portati via dal canile sanitario, poi presi a bastonate da un gruppo di ragazzini e «rilasciati» solo dietro il pagamento di una somma di denaro. Una vicenda che si è abbattuta come uno schianto su una città già fiaccata da altri episodi di cronaca ad opera di «nativi digitali», troppo piccoli per conseguenze penali, troppo audaci per atti di inciviltà.

Facce snarrite, quelle delle volontarie della Lega del cane quando lunedì scorso non si sono trovate ai conti. Eppure fino alla domenica i cani erano tutti presenti nella struttura sanitaria inaugurata a maggio. Prima cosa da

fare: allertare i veterinari della zona. Ma a scovare per caso i due animali, per altro in cattiva compagnia, è stata una settantenne gravinese, sensibile al fascino dell'amico dell'uomo. Mentre passeggiava nei pressi di via Bari, la donna si è accorta del gioco pericoloso che avevano escogitato tre ragazzini tra i dieci e i dodici anni. Da una parte l'ilarità dei piccoli «killers», dall'altra la sofferenza dei cani picchiati a suon di bastonate. Se non c'era da attendersi che i ragazzini si cospargessero il capo di cenere, era inimmaginabile che rinunciassero la dose.

In un'escalation di brutalità i tre hanno chiesto del denaro alla signora. Cinquanta euro ad animale è la somma che la donna ha dovuto sborsare pur di sottrarre alle sevizie i cuccioli, accompagnandoli da un veterinario. È lì che i due animali sono stati associati al furto presso il canile. La storia velenosa

è stata portata all'attenzione della polizia municipale che ha già acquisito i filmati della videosorveglianza del canile e sta proseguendo nelle indagini. Eppure non è l'unico episodio raccapricciante. «Qualche giorno fa in via Giuseppe Di Vittorio è stata rinvenuta una testa di gatto», raccontano le volontarie in uno scatto di rabbia morale.

Mentre restano da capire i motivi di questa «ipnosi» collettiva, dopo tre mesi di gestione del canile sanitario, le parole sono di speranza. «Per fortuna i due cani ora stanno bene. E a parte il furto, il bilancio complessivo di questi primi mesi è soddisfacente. Abbiamo ricoverato una sessantina di cani, ne abbiamo sterilizzati molti: certo le difficoltà non mancano, considerando che il canile può ospitare solo dodici cani», tira le somme Lucia Fallucca, presidente della Lega del cane.





Barletta - 2014-2016: TERZO PIANO SOCIALE DI ZONA. AVVIO DEL PERCORSO DI PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA

07/09/2013



Si svolgerà lunedì 16 settembre 2013, alle ore 9,30, presso la sala convegni del Comando di Polizia Locale, in via Municipio, il primo incontro per la programmazione del Piano Sociale di Zona del Comune di Barletta, relativo al triennio 2014-2016. In esecuzione della Deliberazione di Giunta Comunale "Terzo Piano Sociale di Zona dell'Ambito Distrettuale di Barletta, 2014-2016. Avvio attività. Indirizzi" (n. 22 dell'8.08.2013), la cittadinanza è invitata a partecipare ai tavoli di concertazione dove, per tre giorni, potranno essere raccolti apporti alla redazione del nuovo Piano Sociale. La funzione del Tavolo di concertazione, di cui fanno parte tutti gli attori sociali come portatori d'interessi comuni, è di favorire la partecipazione alla definizione e all'attuazione del Piano, per la costruzione di un nuovo sistema di regole di welfare.

"Un primo passo per rendere efficace un buon welfare – sottolinea Anna Rizzi Francabandiera, Assessore comunale alle Politiche Sociali – è sapere interpretare i bisogni, declinarli con il lavoro e la tutela sociale. La città deve diventare più solidale superando tendenze all'individualismo che spesso si trasforma in furbizia. La città può crescere se cresce uno stato sociale di qualità, sviluppa economia sociale, aumenta il benessere dei cittadini. Occorre andare incontro alle nuove, tante e variegata povertà, perché sono cambiate le famiglie, i loro consumi, i rapporti tra gli stessi componenti. Insomma, si deve puntare a uno Stato sociale moderno, che sia in grado di accettare la sfida e che possa dare nuove e significative risposte. Produrre 'più politica' dando voce a quella parte di cittadini che si propongono per una cittadinanza attiva e chiedono alle istituzioni più responsabilità e disponibilità al confronto, più capacità di ascolto dei problemi concreti delle persone, al contrario di chi rinuncia a ogni forma di partecipazione".

Cinque le aree tematiche individuate e altrettanti i Tavoli nel corso dei quali saranno portati all'attenzione dei presenti dati e proposte d'intervento. Il calendario dei Tavoli convocati:

- Tavolo sulle politiche a sostegno delle responsabilità familiari. Lunedì 16 settembre ore 9,30, sala Polizia Locale.
- Tavolo sulle politiche per i minori, i giovani e per il contrasto all'abuso e al maltrattamento. Lunedì 16 settembre ore 16,30, sala Polizia Locale.
- Tavolo per le politiche sull'inclusione sociale, Immigrazione e politiche di contrasto alla devianza e alle dipendenze. Martedì 17 settembre ore 9,30, sala Polizia Locale.
- Tavolo sulle politiche per gli anziani. Martedì 17 settembre ore 16,30, sala Polizia Locale.
- Tavolo sulle disabilità e in favore della salute mentale. Mercoledì 18 settembre ore 16,30, sala Polizia Locale.

IL PRESIDENTE DI LIBERA COBIANCHI: FA RIFLETTERE L'ETÀ DEI PRESUNTI KILLER E LA SCARSA DENUNCIA

«Giovani con armi da guerra ma è qui che sono cresciuti»

ISABELLA MASELLI

«Questa è l'occasione per un scatto in avanti dell'antimafia sociale»: ne è convinto Alessandro Cobiauchi, presidente dell'Associazione Libera Puglia, che commenta gli arresti eseguiti ieri mattina dalla magistratura barese. «Un risultato dello Stato - dice Cobiauchi - che dimostra il ruolo attivo delle forze dell'ordine, dimostra anche che lo Stato è sempre più forte ed è la migliore risposta a chi vuole ridimensionare indispensabili strumenti d'indagine come le intercettazioni».

Ma accanto all'antimafia giudiziaria, a magistrati e forze dell'ordine, c'è una rete della legalità che costituisce l'antimafia sociale. E Libera ne è testimonianza. «Il dato di questi otto arresti - continua Cobiauchi - è assolutamente positivo, ma deve portarci a riflettere su alcune questioni. Prima fra tutte l'età dei killer. Se ragazzi così giovani imbracciano armi da guerra e commettono omicidi con tanta ferocia, noi dobbiamo interrogarci sulla necessità di avviare progetti di educazione alla legalità molto prima». Ma per Libera è fondamentale il ruolo dei cit-

tadini accanto alla risposta corale di istituzioni, associazioni e sindacati, con interventi mirati sul territorio. «Questa gente non è venuta da fuori - commenta il presidente di Libera Puglia - si tratta di giovani che vivono su questo territorio e che qui sono cresciuti». E allora «questo stesso territorio deve reagire, evitando che questo circuito continui ad alimentarsi». Come? «Se si conoscono, per esempio, i luoghi dello spaccio - dice Cobiauchi - bisogna denunciare, far sentire la propria presenza di cittadini che non restano indifferenti».

Riappropriarsi della città, dunque. Perché la questione, secondo il presidente di Libera, va ben al di là di «uno sgarbo per futili motivi o di un litigio. Questa gente controlla il territorio in cui tutti noi viviamo». Piaga tra le piaghe lo spaccio di droga, che ha alle spalle una vera e propria filiera. «Se ci sono venditori ci sono anche consumatori. E dove circola tanto denaro, salgono gli interessi ed è quindi possibile che nascano conflitti intorno a questi interessi». E poi la cosiddetta «zona grigia» della criminalità. «Dobbiamo tentare di spezzare la connessione tra mafia di prossimità - dice Cobiauchi -

MAFIA & SOCIETÀ
Una manifestazione di «Libera», l'associazione fondata da don Luigi Ciotti per testimoniare la lotta contro la criminalità, e Alessandro Cobiauchi, presidente di Libera Puglia

quella che vediamo, che spara e che ci fa paura, e dall'altro lato la mafia che sfugge, quella invisibile ma altrettanto pericolosa». Libera, e con lei tutta la rete delle associazioni che si occupano di legalità, punta a diffondere la cultura dell'antimafia sociale a partire dalle scuole. «Ma bisogna intercettare tutti, anche gli adulti, coloro che lavorano nelle categorie produttive, - conclude - perché sono tanti i settori intaccati dalla criminalità e molte le zone della città dove forte è il controllo dei criminali».

(Isabella Maselli)



MOLA NEL 2012 I MOLESI PRESTARONO SOCCORSO NELLA CITTADINA MODENESE

Uniti dalla solidarietà adesso Bomporto è più vicina

La città si gemella col centro emiliano colpito dal sisma

● **MOLA DI BARI.** Questa mattina alle 11.30 nella sala consiliare del Palazzo di città, i sindaci di Mola e Bomporto (Modena), Stefano Diperna e Alberto Borghi, firmeranno un patto di gemellaggio all'insegna della solidarietà e della fratellanza.

È il secondo gemellaggio con un Comune varato dall'amministrazione comunale dopo quello dello scorso anno con Pedrajas de San Esteban (Spagna). Ha un significato diverso, però, quello con il Comune di Bomporto. Questa è una cittadina del modenese colpita gravemente dal terremoto del maggio 2012. Il gemellaggio tra, quindi, origine da un tragico evento che lo scorso anno mobilitò numerosi cittadini di Mola, riuniti in associazioni e responsabili di enti e imprese della città, che accomunati dallo slogan «Mola di Bari per l'Emilia» intrapresero diverse iniziative di solidarietà per la po-

polazione colpita dal sisma.

Numerosi volontari di Mola al Cisolm-Ordine di Malta, prestarono soccorso alla popolazione proprio di Bomporto nei giorni successivi al sisma. A seguito di queste iniziative, seppur nella drammaticità della situazione, tra le due città si sono sviluppati rapporti umani e sociali, al punto che entrambi i Consigli e le amministrazioni comunali hanno deciso di intraprendere e sostenere iniziative comuni volte allo sviluppo sociale, economico e culturale delle due popolazioni.

Questa intesa verrà formalmente sancita domani con la firma del gemellaggio nell'aula consiliare. [an.gal.]

UNITI
Mola (a
destra) e
Bomporto
(sotto, il
Municipio)



L'INIZIATIVA OGGI POMERIGGIO ALL'INTERNO DI PARCO 2 GIUGNO

Olimpiadi dei quartieri 300 ragazzi in gara

Gare di pisticchio, tiro alla fune, cerbottana

● Si terranno oggi pomeriggio le «Olimpiadi dei quartieri», l'iniziativa promossa dal Comune, assessorato al Welfare di Ludovico Abbatichio, con il coordinamento della cooperativa Progetto Città, guidata da Andrea Mori, e la collaborazione dei Centri di ascolto per famiglie, Centri aperti polivalenti e dei Centri socioeducativi diurni.

Si tratta dell'ultimo grande evento rivolto ai ragazzi e organizzato all'interno della kermesse di iniziative estive «Estate Ragazzi 2013» nell'ambito del progetto Parchi aperti.

Alla manifestazione, che si svolgerà nel prato centrale di parco 2 Giugno, parteciperanno più di 300 ragazzi divisi per squadre, ognuna delle quali rappresenterà i Caf, i Cap e i Centri diurni della città di Bari. Diverse le attività sportive e ludiche de-

dicare ai minori e alle famiglie. Tutte le attività sono finanziate con fondi della Legge 285/97.

L'evento, finalizzato a trasmettere i sani valori del gioco e a facilitare al condizionale delle esperienze sportive, prenderà il via alle ore 15.30 con l'accoglienza delle squadre, la consegna dei pettorali e la cerimonia di apertura delle Olimpiadi.

Seguiranno i vari giochi a squadre ispirati a quelli della tradizione, come la cerbottana, fucili a molla, aerei di carta, pisticchio/lippa, ciclotappo, biglie e hula-hoop. Si tratta di gare di precisione e basate sulla distanza.

Alle 17.30, invece, sarà il momento del gioco della corda individuale e a squadre, cui seguiranno i trampoli a barattolo e il tiro alla fune a squadre.

La premiazione avrà luogo alle ore 19.30.



Attualità

Raccolta oggi e nel weekend prossimo. Il materiale sarà destinato alle famiglie in difficoltà

08/09/2013

Una mano per la scuola, iniziativa di beneficenza di Coop Estense e CSV San Nicola

Raccolta di materiale didattico negli Ipercoop di Bari, Andria, Barletta, Gioia del Colle e Molfetta

La Redazione

Quest'anno la scuola riparte con una marcia in più grazie all'iniziativa "Una mano per la scuola". Coop Estense ospita oggi e i prossimi sabato e domenica, in diversi punti vendita, le associazioni di volontariato coordinate dai Centri di Servizio al Volontariato per la raccolta di materiale didattico da destinare alle famiglie in difficoltà.

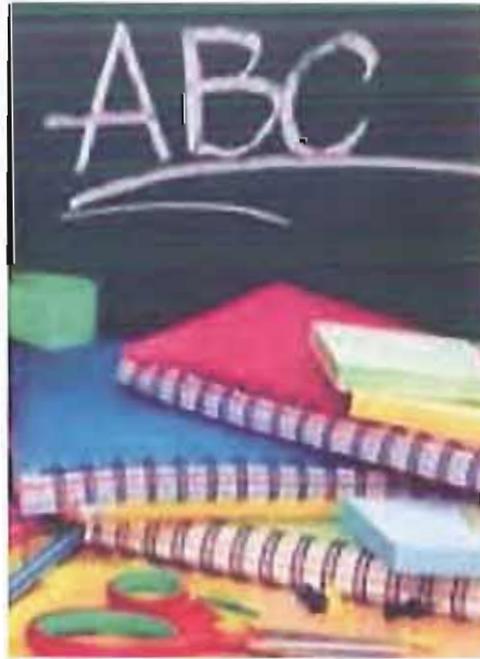
Nelle provincie Bari e BAT, l'evento è organizzato in collaborazione con il CSV San Nicola, che coordinerà le numerose associazioni di volontariato e parrocchie che saranno presenti nell'Ipercoop di Santa Caterina, Japigia e Pasteur a Bari, e in quelli di Andria, Barletta, Gioia del Colle e Molfetta. "Una mano per la scuola" nasce dalla constatazione che anche quest'anno tante famiglie italiane dovranno fare i conti con le ingenti spese che l'inizio della scuola impone. Quello che dovrebbe essere vissuto come un momento positivo, sereno, rappresenta in realtà per molti un momento critico perché, purtroppo, la scuola costa.

Ecco perché Coop Estense ha pensato di chiamare a raccolta soci e consumatori in un'iniziativa solidale che vuole aiutare le famiglie più in difficoltà. Si tratta di una raccolta di quaderni, penne, matite, astucci, gomme: insomma di tutto ciò che compone il classico corredo scolastico.

L'iniziativa è molto semplice e ricalca la forma già sperimentata da tempo con il Banco Alimentare: nelle giornate di raccolta i consumatori troveranno all'ingresso dei negozi i volontari che distribuiranno sportine dedicate a questa raccolta, e che potranno essere riconsegnate con il materiale acquistato per essere donato.

In seguito sarà cura delle associazioni donare direttamente i materiali raccolti, grazie alla generosità dei consumatori, alle famiglie con bambini e adolescenti in condizioni di disagio sociale.

Coop Estense e CSV San Nicola hanno predisposto anche un modulo di monitoraggio che consentirà di fare un bilancio della raccolta effettuata.



Materiale per la scuola

BARLETTA, LA NOTTE DELL'ESTATE ROSA

Di Riflessioni Il 8 settembre 2013 In Cultura



Nella giornata di ieri, 7 Settembre, Barletta ha aderito all'iniziativa "Estate Rosa", lo spazio sociale e culturale promosso dalla Regione Puglia per riconoscere il valore e il rispetto e l'uguaglianza delle donne nelle diverse forme di espressione e vita.

Una giornata scandita da numerosissimi appuntamenti che tra spettacoli di danza, dibattiti, cortometraggi, flash mob,

incursioni urbane e teatro hanno toccato i punti cruciali della questione della donna in Italia, dal punto di vista sociale, morale e lavorativo.

Le associazioni So non ora, quando? Barletta, Osservatorio Giulia e Rossella Centro anti violenza Onlus, Conferenza Donne Democratiche Barletta, Associazione Genitori, Centro per la famiglia, Coordinamento Genitori Democratici Onlus, La Caramella Buona Onlus contro la pedofilia hanno lavorato insieme per portare a Barletta "La notte rosa" per contribuire alla costruzione di una cultura che sappia accogliere e dare spazio alle idee e ai talenti e alle qualità delle donne.

Obiettivo principale dell'evento è non solo quello di dare voce alle idee e alle attitudini femminili impegnate nella cultura, nelle istituzioni, nell'arte, nel mondo del lavoro, nella spettacolo ma anche e soprattutto rendere chiaro e diffondere al massimo la cultura delle pari opportunità.

Teatro della manifestazione il Castello Svevo di Barletta che ha offerto alla prima edizione della Notte in Rosa una location di straordinaria bellezza. A presentare l'evento la consigliera comunale Giufana Damato e Annabella Corsini insieme al Vicesindaco nonché Assessore alle pari opportunità Anna Rizzi Francabandiera e l'Assessore alle politiche dell'identità culturale Giusy Caroppo.

Il Vicesindaco Francabandiera che è intervenuta nel dibattito, presso L'Anfiteatro del Giardino del Castello, "LO STATO DELLE DONNE - VIOLENZA PARITA' E DIRITTI", cui sono intervenuti esperti in materia di violenza sulle donne, stalking, pari opportunità, diritti del più deboli, ha espresso il dovere morale non solo delle istituzioni ma di ogni singolo cittadino a sostegno di una cultura che denunci ogni abuso e violenza subiti dalle donne. Subito dopo la tavola rotonda, intervallata da estratti teatrali toccanti ad opera di Michela Diviccaro che ha interpretato i testi dell'autrice barlettana Teodora Mastrototaro è stato proiettato il cortometraggio "Teresa dondolava" tratto dal libro di Nicky Persico che tratta delle donne e in particolar modo delle donne disabili e come la città debba saper accogliere e trasformarsi.

Durante il dibattito, con l'intervento di Giovanni IPPOLLITO, psicologo della Polizia di Stato, esperto in stalking e violenza su donne e minori, si è toccato dal vivo il tema delle donne abusate tra le mura domestiche, donne incapaci di denunciare, donne incapaci di comprendere la violenza subita, preoccupate ancora oggi di non diventare oggetto del chiacchiericcio cittadino e che in virtù di questo sfuggono alla denuncia non riconoscendo il carnefice che le rende vittime.

Molto importante il ruolo delle istituzioni nel promuovere a scuola, nelle piazze e nelle case la cultura del rispetto e della non violenza partendo dal numero delle donne uccise da mariti e padri e compagni da Gennaio 2013.

Per ognuna di queste donne è stata posta una sedia presso tutte le attività commerciali che hanno aderito a sostegno della manifestazione, con una rosa, per quel posto a tavola che ognuna di queste donne non potrà più occupare.

Un primo passo questo sicuramente di apertura e accettazione di un problema quello della disuguaglianza e della violenza che spesso in maniera latente popolano le nostre case, le case dei nostri vicini, le case degli insospettabili.

Rossella De Palma

ASSOCIAZIONI TRANI

Oer Trani, inizia il corso di primo soccorso

Gratuito ed aperto a tutta la cittadinanza

Consentirà ai partecipanti di acquisire le principali tecniche da utilizzare in caso di emergenza

OER

REDAZIONE TRANIVIVA
Domenica 8 Settembre 2013

Inizia oggi il corso di primo soccorso gratuito aperto a tutta la cittadinanza organizzato dagli Operatori emergenza radio, la seconda di una serie di iniziative di prevenzione e sensibilizzazione. Il corso offrirà a tutti i partecipanti la possibilità di apprendere le procedure base da applicare in situazione di emergenza, fornendo una conoscenza approfondita di quella che viene definita la catena del soccorso attivata in partenza dallo stesso cittadino.

Il corso consentirà ai partecipanti di acquisire le principali tecniche utilizzate nel primo soccorso come, ad esempio, la tecnica base di rianimazione cardiopolmonare. Si tratta di un modo semplice e gratuito per avvicinarsi al mondo del volontariato, fatto non solo di emergenza su incidenti stradali o malori, ma anche di accompagnamenti, interventi sociali e molto altro.

Per informazioni ci si può rivolgere presso la sede dell'associazione in via Di Vittorio 47 (telefono 0883.500600, mail info@oertrani.it)